

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-11-2017

SUD

CRONACHE DI CASERTA	16/11/2017	11	Protezione civile, Di Grazia all'esercitazione <i>Redazione</i>	3
MATTINO NAPOLI	16/11/2017	39	Campi Flegrei, gli esperti: nessun rischio imminente <i>Elisabetta Froncillo</i>	4
MATTINO NAPOLI	16/11/2017	39	Costiera in tilt per le piogge la Procura avvia un'indagine <i>Ciriaco M. Viggiano</i>	5
QUOTIDIANO DEL SUD	16/11/2017	2	Maltempo, allerta in Abruzzo <i>Redazione</i>	7
QUOTIDIANO DEL SUD	16/11/2017	13	Intitolato a tre agenti morti nel terremoto il carcere di Sant'Angelo dei Lombardi <i>Redazione</i>	8
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	16/11/2017	22	Incendi, un'estate da ricordare <i>Stefania Sapienza</i>	9
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	16/11/2017	10	La Protezione civile: per i Campi Flegrei nessun nuovo allarme <i>Eleonora Puntillo</i>	10
GAZZETTA DEL NORD BARESE	16/11/2017	46	L'alluvione del 2016 fa scuola imprese e Comune si aggiornano <i>Lucrezia D'ambrosio</i>	11
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	16/11/2017	20	Rincaro rifiuti, scattano i ricorsi davanti al Tar <i>Redazione</i>	12
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	16/11/2017	25	Mater Domini, villette nella zona a rischio Archivate le accuse per i dodici indagati <i>Redazione</i>	13
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	16/11/2017	31	Sarà fatto brillare l'ordigno inesplosa <i>Mario Arestia</i>	14
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	16/11/2017	33	Lavori pubblici, salta la commissione <i>Letizia Varano</i>	15
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	16/11/2017	37	Il Municipio verrà demolito e ricostruito <i>Giovambattista Caravia</i>	16
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	16/11/2017	37	Macchina di un operaio in fiamme nella notte <i>Redazione</i>	17
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	16/11/2017	44	Incendio distrugge l'auto di un bracciante agricolo <i>Redazione</i>	18
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	16/11/2017	45	Uso del defibrillatore Conclusi due corsi <i>Francesca Schiavello</i>	19
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	16/11/2017	45	In 500 tra gli alberi della foresta di Santa Maria <i>Francesca Onda</i>	20
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	16/11/2017	37	Prove di protezione civile in tutti gli Istituti scolastici <i>Redazione</i>	21
GAZZETTA DI BARI	16/11/2017	48	L'alluvione del 2016 fa scuola imprese e Comune si aggiornano <i>Lucrezia D'ambrosio</i>	22
GAZZETTA DI BARI	16/11/2017	49	L'allarme da Jesce Il torrente puzza <i>Onofrio Bruno</i>	23
MATTINO	16/11/2017	19	La moglie di Brizzi: lo state distruggendo = Questo tribunale mediatico distrugge la vita di un uomo <i>Titta Fiore</i>	24
MATTINO CASERTA	16/11/2017	32	Saracinesca incendiata, ora i Rocco meditano il trasloco <i>Antonio Borrelli</i>	26
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	16/11/2017	2	Maltempo, allerta in Abruzzo <i>Redazione</i>	27
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	16/11/2017	8	Attesi temporali in Basilicata <i>Redazione</i>	28
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	16/11/2017	10	Rischio alluvione e nessun intervento = Zero interventi e rischio alluvione <i>Paolo Orofino</i>	29
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	16/11/2017	17	Incendi boschivi numeri in calo <i>Redazione</i>	30
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	16/11/2017	21	Il bilancio dell'assessore Mallamaci <i>Paolo Vacalebre</i>	31
QUOTIDIANO DI BARI	16/11/2017	14	XIII Convegno di Tossicologia Clinica a Foggia <i>Redazione</i>	32
REPUBBLICA NAPOLI	16/11/2017	3	Festa dell'albero per gli Astroni <i>Alessio Gemma</i>	33
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	15/11/2017	1	Maltempo Molise, sospeso collegamento via mare Termoli-Tremonti <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-11-2017

brindisireport.it	15/11/2017	1	Terremoti in Iraq e Iran, partiti da Brindisi nuovi aiuti per le popolazioni <i>Redazione</i>	35
irpinia24.it	15/11/2017	1	Morra &#8211; Pericolo sisma ed incendio: esercitazione con i Vigili del Fuoco <i>Redazione</i>	36
lapresse.it	16/11/2017	1	Maltempo, allerta arancione su Basilicata, Marche, Campania e Calabria <i>Redazione</i>	37
napoli.repubblica.it	15/11/2017	1	Maltempo: tavolo in Prefettura, verso la riapertura della Sorrentina <i>Redazione</i>	38
napoli.repubblica.it	15/11/2017	1	Gara di solidarietà per salvare gli Astroni, il cuore selvaggio di Napoli <i>Redazione</i>	39
napoli.repubblica.it	15/11/2017	1	Universiadi, De Luca al Governo&#x3a; "Accelerare sulle procedure" <i>Redazione</i>	40
napoli.repubblica.it	15/11/2017	1	Sorrentina, vertice in prefettura. L`Anas: lavori complessi <i>Redazione</i>	41
napolitoday.it	15/11/2017	1	Aggredisce i carabinieri che difendevano la compagna: in manette <i>Redazione</i>	42
protezionecivile.gov.it	15/11/2017	1	Maltempo: ancora pioggia sulle regioni centro meridionali <i>Redazione</i>	43
puglialive.net	15/11/2017	1	Giornata Diritti Infanzia, Telefono Azzurro in 1.000 piazze, 3500 i casi gestiti nel 2016 pedofilia in aumento <i>Redazione</i>	44
statoquotidiano.it	15/11/2017	1	Protezione civile "Allerta arancione su Gargano e Tremiti" <i>Redazione</i>	46
corriereditaranto.it	15/11/2017	1	Emergenza idrica, AQP: droni alla caccia di perdite nel Canale Principale <i>Redazione</i>	47
corriereditaranto.it	15/11/2017	1	Protezione civile: allerta meteo arancione fino alle ore 18.00 del 16 novembre <i>Redazione</i>	48
foggiatoday.it	15/11/2017	1	Emergenza idrica, droni nel Canale Principale <i>Redazione</i>	49
gazzettadelsud.it	15/11/2017	1	Allerta meteo, ma domani scuole aperte <i>Redazione</i>	50
InterNapoli.it	15/11/2017	1	Giugliano. Bando volontari Protezione civile, Forza Italia solleva critiche e ne chiede il ritiro - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	51
regioni.it	15/11/2017	1	Calabria - I provvedimenti approvati oggi dalla Giunta Regionale - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	52
ALTAMURALIFE.IT	15/11/2017	1	Convegno internazionale Eurovelo <i>Redazione</i>	53
BRINDISILIBERA.IT	16/11/2017	1	SECONDO VOLO DELLA COOPERAZIONE ITALIANA CON AIUTI PER TERREMOTATI IN IRAQ E IRAN <i>Redazione</i>	55
ilciriaco.it	15/11/2017	1	Vigili del Fuoco: esercitazione sull&#039; evento sismico e l&#039;incendio di una condotta del metano / FOTO <i>Redazione</i>	56
pugliapress.org	15/11/2017	1	Taranto ? Meteo: allerta arancione della Protezione Civile. <i>Redazione</i>	57
telebari.it	15/11/2017	1	Emergenza idrica in Puglia, un drone subacqueo va a caccia di perdite nel Canale Principale - FOTO <i>Redazione</i>	58

Ha rappresentato la Provincia all'appuntamento a Caserta

Protezione civile, Di Grazia all'esercitazione

[Redazione]

Ha rappresentato la Provincia all'appuntamento a Caserta Protezione civile. Di Grazia all'esercitazione AVERSA (ac) - Si è svolta ieri a Caserta presso la scuola specialisti dell'Aeronautica l'esercitazione congiunta della Protezione civile Grifo2. L'iniziativa è destinata a coordinare le istituzioni ed i soccorsi che dovranno intervenire in caso di allarme vulcanico nella zona Vesuvio e Campi Flegrei, Presenti all'appuntamento numerosi gruppi comunali di Protezione civile tra cui quelli di Aversa, la Croce Rossa, gli studenti delle scuole del capoluogo. A fare gli onori di casa è stato il colonnello Domenico Lobuono che ha accolto il prefetto di Caserta. A portare invece i saluti della Provincia di Caserta è stato il consigliere provinciale Stefano Di Grazia (nella foto), appositamente delegato dal presidente Giorgio Magliocca. Di Grazia ha sottolineato "l'attenzione della Provincia alla necessità del tema della prevenzione del rischio ed alla reazione in caso di emergenza, particolarmente attraverso il coordinamento dei vari nuclei di Protezione civile sul territorio". RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Protezione civile, Di Grazia all'esercitazione

Il bradisismo

Campi Flegrei, gli esperti: nessun rischio imminente

[Elisabetta Froncillo]

Il bradisismo Campi Flegrei, gli esperti: nessun rischio imminente I vertici di Ingv, Osservatorio e Protezione civile: attenti alle bufale sul web Elisabetta Froncillo POZZUOLI. Una riunione pubblica ogni sei mesi per tenere attivo il dialogo tra istituzioni e cittadinanza. Protezione civile, Istituto nazionale geofisica e vulcanologia (Ingv) e Osservatorio vesuviano avranno un proprio spazio nel Municipio di Pozzuoli per aggiornare le informazioni e chiarire i dubbi della popolazione sui rischi di eruzioni e possibili sismi collegati al bradisismo. Come è avvenuto ieri sera, quando in risposta alla richiesta di rassicurazioni e chiarimenti avanzata dal sindaco Vincenzo Figliolia agli enti governativi è stata organizzata una affollata manifestazione pubblica, presenti anche sindaci ed assessori degli altri comuni coinvolti: Bacoli, Monte di Precida, Quarto, Marano, Giugliano e il vice sindaco di Napoli, Raffaele Del Giudice. Due volte all'anno dunque i cittadini avranno modo di parlare direttamente con i responsabili nazionali e regionali degli istituti preposti alla sicurezza e alla conoscenza dei fenomeni tellurici del Campi Flegrei, e di conoscere l'evolversi della situazione nella zona rossa. Negli ultimi due mesi ho vissuto un oscillare di notizie e di allarmi mai visti prima, ha spiegato il primo cittadino Figliolia: Personalmente ho vissuto due crisi bradisismiche, nel '70 e nell' '83, che costrinsero le autorità a disporre l'evacuazione della popolazione, ma mai si erano diffuse voci così catastrofiche come negli ultimi tempi. Questi allarmi hanno ricadute anche psicologiche su una popolazione enorme, dagli 85 mila abitanti di Pozzuoli fino ai 600 mila della zona rossa. Abbiamo bisogno di questi incontri - ha ribadito il sindaco - per spiegare dal vivo e costantemente alle persone cosa sta accadendo. Mi auguro che sempre più cittadini vi prendano parte. Abbiamo diritto di sapere chi deve dare garanzie a questa comunità. Dall'incontro è emerso un dato lampante: non c'è alcun rischio imminente per l'area a ridosso della Solfatara e del comprensorio flegreo, come troppo spesso trapelato negli ultimi mesi. Notizie ingigantite dall'eco dei social. Bisogna avere fiducia e rispetto delle informazioni ufficiali - ha spiegato Carlo Doglioni, presidente nazionale dell'Ingv - non è possibile dare credito a ciò che non è direttamente collegato agli organi di controllo e studio. Sicuramente anche all'interno del nostro istituto dovrà essere intensificato il controllo del rispetto del codice etico per evitare che chiunque si senta in diritto di rilasciare dichiarazioni; questo può avvenire soltanto su autorizzazione. Il riferimento è nei confronti di alcuni ricercatori che nei mesi scorsi, attraverso post pubblicati su Facebook, avevano lasciato immaginare che fosse alto il rischio di eruzione dei Campi Flegrei. Stiamo parlando di un'area vulcanica - ha aggiunto Angelo Borrelli, capo della Protezione civile - e ovviamente non è una zona senza rischi. Ma non siamo in una fase di allarme né in una di pre-allarme (le più pericolose). Siamo, come da tempo, in uno stato di attenzione, in cui i dati vengono controllati e monitorati. L'attività di evacuazione può essere programmata proprio attraverso il monitoraggio continuo. In questo momento nulla è cambiato in modo così catastrofico come qualcuno si è divertito a raccontare. All'interno della Solfatara ci sono stazioni geochimiche attive che trasmettono dall'interno le variazioni ha spiegato Francesca Bianco, direttrice dell'Osservatorio vesuviano - questi punti consentono un monitoraggio in tempo reale. Il sensore di temperatura nelle fumarole dei Pisciarelli non funziona da qualche mese, è vero - ha aggiunto la Bianco - ma ciò non significa che non riusciamo a conoscere eventuali cambiamenti. Siamo dotati del tiltmetro, uno strumento che consente comunque di conoscere l'andamento delle temperature. I Campi Flegrei restano un vulcano attivo ma secondo gli esperti non c'è alcun rischio di eruzione imminente. Tra sei mesi vedrà se si potrà ancora dormire sonni tranquilli. Filo diretto L'incontro si ripeterà ogni sei mesi Il sindaco di Pozzuoli: abbiamo diritto a notizie certe Esperti Al tavolo il presidente Ingv Doglioni, la direttrice dell'Osservatorio Bianco e il capo della Protezione civile Borrelli -tit_org-

Costiera in tilt per le piogge la Procura avvia un'indagine

Gallerie chiuse: vertice in Prefettura, nessuna certezza sui tempi

[Ciriaco M. Viggiano]

L'emergenza Costiera in tilt per le piogge la Procura avvia un'indagine. Gallerie chiuse: vertice in Prefettura, nessuna certezza sui tempi. A dieci giorni dal nubifragio ancora isolato il Faito. Senza tunnel traffico impazzito. Ciriaco M. Viggiano VICO EQUENSE. Le voci circolate dopo il summit di ieri in Prefettura lasciavano presagire l'imminente riapertura delle gallerie di Varano e Privati. Sempre ieri, però, è arrivata la doccia fredda: i tecnici dell'Arias, impegnati da dieci giorni nel ripristino dei tunnel danneggiati dal maltempo, hanno scoperto nuovi problemi a un tombino. Potrebbero dunque allungarsi ancora i tempi necessari a veder riaperto il tratto della statale 145 attualmente chiuso al traffico. Chiusura che da dieci giorni esaspera automobilisti e residenti nei centri della costiera, schiacciati gli uni da tempi di percorrenza biblici e gli altri da aria irrespirabile e dal caos di code chilometriche. E che presto potrebbe finire al centro di un'inchiesta, con la Procura di Torre Annunziata che ha già avviato i primi accertamenti. A discutere della chiusura delle gallerie e della conseguente paralisi della statale Sorrentina, provocate dal maltempo di lunedì 6, sono stati ieri il prefetto Carmela Pagano, i tecnici dell'Anas e i rappresentanti dei Comuni. Al termine della riunione sono arrivate rassicurazioni, prime fra tutte quelle del sindaco di Sorrento: L'accesso ai tunnel sarà ripristinato in pochi giorni, ha detto Giuseppe Cuomo. Qualcuno si è spinto oltre, ipotizzando una riapertura entro il prossimo weekend. Una data ufficiale, invece, non c'è. Anche perché l'Anas ha individuato un tombino distrutto al di sotto della statale. Bisognerà riparare quest'ultimo e gli impianti dei tunnel, dunque, prima che il tratto di strada possa essere nuovamente percorso da mezzo. La vicenda è già sotto la lente d'ingrandimento della magistratura; la Procura di Torre Annunziata ha avviato approfondimenti con l'obiettivo di far luce sui possibili rischi per la sicurezza della circolazione provocata da eventuali inadempienze. Verifiche che, a breve, potrebbero estendersi alla situazione di Faito. I residenti sulla montagna sono isolati da quando una frana ha invaso l'ex statale 269, unica via di collegamento col resto della penisola sorrentina, successivamente interdetta: un dramma per i bambini, che da 15 giorni non possono andare a scuola, e gli anziani, ormai a corto di cibo e medicinali. In difficoltà anche commercianti e operatori turistici che da tempo registrano un calo del volume d'affari e adesso chiedono l'immediata messa in sicurezza della strada, minacciando azioni legali nei confronti di Regione, Città metropolitana, Comune e Parco dei Monti Lattari. In tre mesi il business di Faito si è ridotto dell'85 per cento. Gli incendi estivi hanno fatto sì che l'area, solitamente meta di numerosi escursionisti, rimanesse deserta pure a Ferragosto. Da allora, complice la situazione di pericolo che ha portato alla chiusura dell'ex statale 269, i titolari delle strutture ricettive sono stati costretti a rinunciare alle prenotazioni e a fare i conti con le disdette da parte dei clienti. Maltempo e frane hanno aggravato la situazione, anche perché è durante l'autunno e le festività natalizie che ristoranti e alberghi di Faito vengono presi d'assalto dagli avventori. La crisi finirà solo quando la strada sarà stata riaperta, evidenzia Giovanni Somma, titolare della pensione-ristorante Cinciallegra. Perciò gli operatori, riuniti in FaiRete e rappresentati dall'avvocato Nunzia Somma, intendono ora far sentire la propria voce al Comune e al Parco dei Monti Lattari, nella competenza dei quali cade il villaggio, oltre che a Regione e Città metropolitana di Napoli, proprietarie della zona. Dinanzi a incendi e maltempo, gli enti non avrebbero adottato azioni di tutela a livello ambientale, urbanistico, paesaggistico e di sicurezza. L'unico provvedimento porta la firma dell'ex provincia che, avendo in gestione l'ex statale 269, si è limitata a disporre l'interdizione. Il ripristino dei collegamenti è obiettivo che po-

trà essere centrato solo dopo la messa in sicurezza del costone devastato da incendi e frane: un'opera colossale, per la quale serviranno milioni di euro e tempi presumibilmente lunghi. Ecco perché gli operatori chiedono l'immediata attuazione delle misure di protezione civile finalizzate alla tutela di esercenti e avventori, oltre che la messa in sicurezza dell'intero tratto di strada, minacciando azioni legali in caso contrario. Che cosa ne pensa la Città

metropolitana?opo la frana abbiamo liberato l'ex statale dai detriti, ma il risanamento del costone spetta alla Regione che è competente su protezione civile e rischio idrogeologico, chiarisce Raffaele Cacciapuoti. Secondo il consigliere delegato alle strade, dinanzi a un rischio così alto era impensabile non prevedere la chiusura dell'arteria. Adesso occorre che tutte le istituzioni si impegnino affinché la situazione torni alla normalità. Di qui l'invito al sindaco di Vico Equense, Andrea Buonocore, perché convochi un tavolo tecnico. Il dramma Nel villaggio montano i bambini non vanno a scuola e mancano medicine In Regione, comunque, qualcosa si muove: palazzo Santa Lucia ha stanziato 70mila euro per una prima serie di interventi cui seguirà un progetto complessivo di risanamento del costone. Per porre fine al balletto di competenze, il gruppo di Forzitalia in Consiglio regionale ha presentato una mozione volta ad affidare Paito al Parco dei Monti Lattari, ente che può beneficiare dei fondi di rotazione e di quelli europei. La valorizzazione dell'area è paralizzata dagli incroci di competenze - sottolinea Flora Beneduce, promotrice dell'iniziativa-È ora di risolvere il problema, in campo anche il consigliere Alfonso Longobardi che, d'intesa con i colleghi Francesco Picarone e Gennaro Oliviero, ha fissato per mercoledì 22 un'audizione congiunta presso le commissioni Bilancio e Ambiente della Regione: Serve un quadro completo delle azioni da attuare, fermo restando che pure lo Stato centrale deve assistere la popolazione con risorse appropriate. **NON RIPRODUZIONE RISERVATA** Interventi Santa Lucia stanziava 70mila euro Beneduce(Fi): competenze al Parco dei Lattari La montagna Proceda la bonifica dell'unica strada che conduce in cima Ma il costone è a rischio: sul risanamento è scontro fra Regione e Città Metropolitana -tit_org- Costiera in tilt per le piogge la Procura avvia un'indagine

Maltempo, allerta in Abruzzo

Molte le strade chiuse in tutta la regione. Problemi anche in Toscana

[Redazione]

Auto travolta da smottamenti: una donna è stata tratta in salvo. Molte le strade chiuse in tutta la regione. Problemi anche in Toscana. BOMA - Una donna è rimasta intrappolata con la sua auto in Abruzzo, su una strada interessata da due smottamenti lungo la statale 81 Piceno-Aprutina, in provincia di Teramo. Il veicolo è stato travolto da una frana e la donna è stata tratta in salvo dai vigili del fuoco. Un'altra frana in località Sciarra di Atri ha costretto i soccorsi ad evacuare un disabile da un edificio. Molte le strade chiuse per le violente piogge in tutta la regione. Alluvioni e frane devastano il territorio anche a causa della mancata tutela ambientale e dall'incuria amministrativa. Il centro-sud è l'aria più colpita. Nel Teramano la Provincia è al lavoro dall'altra notte, con dodici ditte esterne chiamate a coadiuvare le squadre e i mezzi dell'ente impegnate soprattutto nei comuni di Silvi, Atri e Pineto dove sulle strade comunali e provinciali si stanno riversando quantità significative di acqua. Circolazione ferroviaria interrotta sulla linea adriatica, tra le stazioni di Montesilvano (Pescara) e Pineto (Teramo), per il rischio di esondazione del torrente Piomba, al confine tra i comuni di Città Sant'Angelo (Pescara) e Silvi (Teramo). Lo stop alla circolazione è stato disposto in via precauzionale. Per quanto riguarda i treni a lunga percorrenza, è stato istituito il servizio sostitutivo con autobus tra le stazioni di Pescara e San Benedetto del Tronto. Al momento risultano chiuse, per smottamenti e frane di versante, la provinciale 27 (Casoli) e 271 (Stampalone) fra Pineto e Atri e il sottopasso sotto la A/14. Le strade dove l'ente sta intervenendo, anche se percorribili, sono la 45/a, in località Cervano, interessata da una frana a valle, la Sp 42 in località San Giorgio, dove si registrano massi in carreggiata, la Sp 49 a Valle Castellana, dove ci sono massi in carreggiata, la Sp 553 all'intersezione Cellino Tre Ciminiere, dove si sta intervenendo su sottopassaggi allagati, la Sp 553 a Sant'Antonio interessata da uno smottamento di valle, la S.P.30 e 31 a Castilenti, dove ci sono diversi smottamenti, la S.P.23 a Cellino Attanasio interessata da allagamenti, la Sp 28 al bivio Mutigna - non interessata da uno smottamento, la S.P.19 a Miaño, dove si verificata una frana con fango sulla carreggiata, la S.P.3 a Sardinara dove c'è fango sulla carreggiata, la S.365 in località Pilone a Cermignano, interessata da fango sulla carreggiata, la S.P. 45 A e B a Tottea e Cervano. In seguito al maltempo che ha colpito anche la Toscana, alcune famiglie risultano isolate nel territorio di San Godenzo, in provincia di Firenze. Lo rende noto la Protezione civile della Città metropolitana di Firenze spiegando che sta intervenendo per raggiungere queste famiglie rimaste isolate a causa della neve e della caduta di alberi. È stato nuovamente allagato l'edificio dell'Istituto Professionale di Stato "De Giorgi" di Lanciano, dove sono caduti anche pannelli dei controsoffitti. La scuola era stata inaugurata nel 2008, costo 5 milioni di euro, che vanta il primato di istituto più nuovo della città. Ieri massiccia protesta dei genitori dei 150 alunni delle sei classi della primaria Carabba ospitata da due anni al terzo piano del plesso. Emergenza in Abruzzo - tit_org -

Bartolo, Famiglietti e Forgetta rimasti vittime durante il servizio di notte

Intitolato a tre agenti morti nel terremoto il carcere di Sant'Angelo dei Lombardi

[Redazione]

Bartolo, Famiglietti e Forgetta rimasti vittime durante il servizio di notte Intitolato a tre agenti morti nel terremoto il carcere di Sant'Angelo dei Lombardi Ieri mattina il carcere di Sant'Angelo dei Lombardi è stato intitolato ai tre agenti di custodia rimasti vittima durante il servizio nella notte del terremoto di 37 anni fa. La casa di reclusione di Sant'Angelo dei Lombardi è anche l'unico plesso in Italia che è intitolato, da ieri, a tre agenti: Gennaro Bartolo, Lorenzo Famiglietti e Remo Forgetta. Nella sera del 23 novembre 1980 persero la vita nel carcere di Sant'Angelo dei Lombardi, mentre tra i detenuti nessun morto, solo qualche ferito. Presente alla cerimonia di intitolazione anche Gennaro Migliore, sottosegretario del ministero della Giustizia che ha consegnato direttamente nelle mani dei familiari delle vittime il provvedimento ufficiale ed ha dichiarato: "Un evento che ha segnato la storia d'Italia, che ha dato vita a uno straordinario moto di solidarietà, che innescò il processo di creazione della Protezione civile nazionale, ma che ha anche messo a nudo l'inefficienza della macchina dei soccorsi e dello Stato. In quel terremoto persero la vita tre eroi che fino all'ultimo svolsero il loro compito e la cui memoria avevamo il dovere di non consegnare all'oblio e onorare, come il direttore Massimiliano Forgione ha testardamente voluto in questi anni". Presenti i sindaci dei comuni di residenza dei tre agenti a cui è stato intitolato il carcere, quello di Vulturno, di Apice in provincia di Benevento e di Galluccio in provincia di Caserta. Con anche i primi cittadini di Sant'Angelo dei Lombardi Rosanna Repole, di Calitri Michele Di Maio e di Teora Stefano Farina e il provveditore regionale della Campania Giuseppe Martene, il prefetto Maria Tirone, la presidente del Consiglio regionale Rosetta D'Amelio, il direttore generale dell'Asl Maria Morgante, il Garante dei detenuti Samuele Ciambriello. A presenziare l'evento il padrone di casa, il direttore del carcere di Sant'Angelo dei Lombardi Massimiliano Forgione che nel suo intervento ha ribadito il valore di una casa di reclusione come la sua per permettere di educare e ristabilire la volontà di essere cittadino a tutti. (gn) -tit_org- Intitolato a tre agenti morti nel terremoto il carcere di Sant'Angelo dei Lombardi

AMANTEA Il Movimento 5 Stelle ha protocollato una interrogazione per il sindaco

Incendi, un'estate da ricordare

Chiesti degli impegni precisi per garantire la sicurezza alla cittadinanza

[Stefania Sapienza]

Il Movimento 5 Stelle ha protocollato una interrogazione per il sindaco Incendi, un'estate da ricordare ' Chiesti degli impegni precisi per garantire la sicurezza alla cittadinanza AMANTEA - Ieri mattina si è tenuto ad Amantea il consiglio comunale per deliberare l'encomio solenne al Comandante della stazione carabinieri di Amantea e ad altri militari dell'Arma che il 22 agosto scorso erano intervenuti uno dei tanti incendi dell'estate appena trascorsa mettendo al sicuro 30 persone. E, proprio sulla questione degli incendi il gruppo consiliare del Movimento 5 stelle, di cui fanno parte le consigliere comunali Francesca Menichino e Francesca Sicoli, ha presentato una interrogazione al sindaco Mario Pizzino ed all'assessore delegato alla Protezione civile. In particolare le due consigliere pentastellate hanno chiesto di sapere: Quali iniziative l'amministrazione comunale ha assunto a sostegno di una efficace azione continuativa di prevenzione incendi, prima o dopo la stagione estiva 2017, anche attraverso la pulizia del sottobosco comunale e nelle aree siano esse cittadine che rurali a rischio; se è stato predisposto dall'amministrazione comunale un piano antincendio, in sinergia con la Regione Calabria, che possa far fronte in maniera adeguata alle emergenze; se si intende predisporre per la stagione estiva 2018 servizi di presidio del territorio con personale della Protezione civile comunale o da parte del volontariato in modo da rafforzare l'attività di prevenzione e ridurre il tempo di intervento in caso di incendi; se ci sono idranti posizionati sul territorio comunale e, se sì, se sono stati oggetti di verifica e di manutenzione, La Menichino e la Sicoli, infine, hanno chiesto l'impegno del sindaco a: Creare presidi antincendio con idranti a colonna nelle zone periferiche e contrade al confine con fasce boschive; alla realizzazione, dove la morfologia del territorio lo consenta, di sentieri tagliafuoco; a porre le condizioni per la presenza di un presidio ad Amantea dei Vigili del fuoco, percorso già promosso da alcune associazioni locali ma mai portato a buon fine per il mancato interessamento delle diverse amministrazioni; alla predisposizione prima dell'inizio dell'estate e molto per tempo di un'apposita ordinanza di prevenzione incendi e pulizia dei terreni come avviene in tanti comuni virtuosi. Sappiamo bene come in questo anno l'Italia tutta è stata messa in ginocchio dagli incendi e la nostra regione è stata tra le più colpite. Solo in Calabria sono stati incendiati 413 kmq di zone boschive, equivalenti a 60.000 campi di calcio. Amantea e zone limitrofe non sono state risparmiate ed anche noi abbiamo visto andare in fumo intere colline e campagne. A tal proposito durante il consiglio di stamane abbiamo presentato un'interrogazione per fare presente la grave situazione di totale abbandono e mancanza di pulizia dei terreni e della politica di prevenzione che un'amministrazione deve attuare a tutela della incolumità dei cittadini, delle proprie abitazioni e dell'ambiente. Nel protocollare l'interrogazione, le due grilline hanno posto l'accento, tra le altre cose, sul fatto che l'estate 2017 verrà certamente ricordata tra le peggiori degli ultimi decenni sul fronte degli incendi boschivi in Calabria ma anche sul territorio della città di Amantea. e vorrei ricordare anche i tanti volontari. E, ancora: È dato riscontrato una grave carenza di azioni di prevenzione del Comune di Amantea sul piano della gestione e cura del patrimonio boschivo nonché su quello della predisposizione di misure di mitigazione del rischio o anche sul piano delle misure di deterrenza per gli incendi. Infine: I mezzi aerei possono essere un ausilio allo spegnimento. mai lo strumento primo e principale e soprattutto rischiano di divenire inefficaci se non coadiuvati da azioni di bonifica nell'area colpita dagli incendi. Le mancate o inadeguate bonifiche hanno come conseguenze che un incendio che viene "spento" di giorno riprende durante la notte, perché, dopo il passaggio aereo, non sono state svolte tutte le altre attività necessarie per il suo definitivo spegnimento. RIPRODUZIONE RISERVATA Chiesto un presidio dei Vigili del fuoco _ ß ÂÄÊ â à à - tit_org- Incendi, un'estate da ricordare

La Protezione civile: per i Campi Flegrei nessun nuovo allarme

Incontro pubblico con il numero uno dell'Ingv

[Eleonora Puntillo]

Incontro pubblico con il numero uno dell'Ingv POZZUOLI Non c'è alcun motivo di allarme, lo stato di allerta "gialla" ossia di attenzione non è affatto da modificare... Le affermazioni di qualche singolo ricercatore che vuole mettersi in mostra sono molto discutibili dal punto di vista etico, dobbiamo ripristinare le regole per cui ogni dichiarazione deve essere autorizzata!. Carlo Doglioni, presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, è stato deciso ieri sera nell'incontro sullo stato del vulcano flegreo, presenti sindaci e amministratori dei Comuni compresi nella cosiddetta zona rossa, nonché dirigenti di carabinieri e polizia, invitati dal sindaco di Pozzuoli Vincenzo Figliolia e dal capo dipartimento della Protezione civile Angelo Borrelli. Non siamo venuti per rassicurare- ha aggiunto Doglioni - ribadisco che il vulcano flegreo è attivo ma non ci sono affatto pericoli imminenti, questa è la zona più monitorata del mondo, ed è sconcertante e indecoroso che il lavoro di oltre mille ricercatori Ingv al servizio del paese venga messo in discussione da affermazioni aventate sui media. Il presidente Ingv ha ripetuto l'appello a giornalisti e opinione pubblica a verificare e a fidarsi delle istituzioni scientifiche, precisando: Inviterò ad una maggiore responsabilità esperti e quanti lavorano nel mio istituto. Dal satellite Una immagine dei Campi Flegrei, area su cui si appunta nuova attenzione da che da agosto non si sono affatto modificate le temperature delle emissioni nella Solfatara, sempre monitorate nonostante il sequestro dopo il tragico evento dello scorso settembre. Ma come frenare l'ondata di rivelazioni che periodicamente invade carta stampata, emittenti radiotelevisive e canali web? Francesca Bianco, direttore dell'Osservatorio Vesuviano, ha indicato il bollettino settimanale che viene pubblicato sul sito dell'istituto scientifico, i cui dati vengono poi ribaditi, ampliati e se occorre modificati sui bollettini mensile e semestrale. E per quanto riguarda le esternazioni di chi cerca pubblicità mediante allarmismo: l'unica argine sta nella deontologia professionale, insisterò nell'appello allo spirito e alla responsabilità di quanti fanno parte del più grande istituto scientifico vulcanologico d'Italia. L'ex direttore dell'Osservatorio, Giuseppe Luongo è del parere che non si può proibire ma quando certi pareri possono avere effetti sulla popolazione bisogna essere assai cauti nel linguaggio: occorre una operazione interna di responsabilizzazione. Nella prima parte dell'incontro, riservata all'informazione sui sistemi di monitoraggio e sullo stato del vulcano flegreo, i dati rivelano che in questi ultimi undici anni la zona di Pozzuoli si è sollevata di 43 centimetri, il ritmo di 5 millimetri al mese continua tuttora, anche se spesso rallenta. Affascinanti le illustrazioni di Ricardo Lanari (Cnr, direttore Irea, Istituto rilevamento elettromagnetico Ambiente) sui dati costanti dei radar satellitari che fotografano notte e giorno anche con nuvole e pioggia qualsiasi sollevamento o movimento (suggestive le immagini del suolo dopo i terremoti di Amatrice e Casamicciola), precise le indicazioni di Borrelli e Luigi D'Angelo sulle misure di Protezione Civile per l'emergenza vesuviana e flegrea. sindaco Figliolia ha concluso chiedendo che incontri del genere se ne facciano almeno uno ogni sei mesi, tutti si sono detti pienamente d'accordo. Eleonora Puntillo

Ý RIPRODUZIONE RISERVATA Doglioni Non siamo venuti per fornire rassicurazioni perché non ci sono fatti nuovi -tit_org-

L'alluvione del 2016 fa scuola imprese e Comune si aggiornano

[Lucrezia D'Ambrosio]

UN ENORME FIUME DI ACQUA E DETRITI L'ALTRA ESTATE INVASE LA ZONA ASI. ORA IL COMANDAMENTO È: PREVENIR L'alluvione del 2016 fa scuola imprese e Comune si aggiornano La città aderisce con altre nove al progetto comunitario Derris) LUCREZIA D'AMBROSIO MOLFETTA. Mai più un disastro simile a quello che ha travolto l'area industriale di Molfetta a luglio del 2016. Con le aziende sommerse dall'acqua piovana esondata dalle lame. Il Comune si attrezza e, insieme con altre 9 città italiane, aderisce a Derris, in altre parole Il Comune che protegge, progetto comunitario rivolto alla pubblica amministrazione e alle piccole e medie imprese, finalizzato alla riduzione dei rischi causati da eventi climatici estremi e a minimizzare le conseguenze dei fenomeni aumentando la sicurezza sul territorio. Insomma, il Comune si fa promotore di una iniziativa che accompagna a scuola gli imprenditori del territorio e i suoi funzionari per formarli e metterli in condizione di attuare tutte le misure necessarie a fronteggiare eventuali calamità naturali. L'adesione al progetto, che non comporta spese per il Comune, punta a rendere le economie locali - puntualizza la delibera di giunta - maggiormente consapevoli rispetto al problema di cambiamenti climatici e delle azioni che si possono intraprendere per contribuire alla riduzione e prevenzione dei rischi. Tra gli obiettivi del progetto Derris, promosso e cofinanziato della Commissione europea nell'ambito del programma Life il cui capofila è Unipol Gruppo spa, assieme ai partner Città di Torino, Cineas, Anci, Coordinamento Agende 21 e UnipolSai, c'è l'implementazione di forme innovative di partnership pubblico-privato tra l'assicurazione, la pubblica amministrazione e le imprese, che creino sinergie e opportunità di tutela del territorio e di aumento della resilienza (la capacità di risalire la china in situazioni avverse, ndr); il trasferimento di conoscenze dall'assicurazione alla pubblica amministrazione e alle piccole e medie imprese su risk assessment e risk management di eventi catastrofici legati al cambiamento climatico; la realizzazione e diffusione tra le imprese di uno strumento di auto-valutazione per misurare il rischio e adottare misure di prevenzione e di gestione caso di emergenza; lo studio di strumenti finanziari innovativi - continua la delibera - che permettano di muovere capitali per la riduzione dei rischi legati al cambiamento climatico. Le aziende di Molfetta interessate potrai aderire all'iniziativa entro il 22 dicembre contattando l'Ufficio comunale di Protezione civile al numero 080/8853101 oppure all'indirizzo protezione.civile@comune.molfetta.ba.it. Le imprese che aderiranno al progetto riceveranno supporto e formazione da parte degli esperti collaboreranno con il Comune nella definizione di misure di adattamento ai cambiamenti climatici. Il responsabile della Protezione civile tenente Gaetano Camporeale, individuerà le modalità più opportune per attivare le partnership] Le aziende interessate a valutare i rischi e le contromisure possono contattare Protezione civile entro il 22 dicembre - [tit_org-alluvione del 2016 fa scuola imprese e Comune si aggiornano](#)

Rincaro rifiuti, scattano i ricorsi davanti al Tar

[Redazione]

Il di ed è a Rincaro rifiuti, scattano i ricorsi davanti al Oàã CATANZARO L'aumento per lo smaltimento dei rifiuti arriva davanti ai giudici del Oàã. Unico Comune a impugnare il provvedimento adottato nel luglio scorso dalla Regione, che ha imposto un + 20% a decorrere dal gennaio 2018, è stato quello di Filadelfia, con il sindaco Maurizio De Nisi. Un aumento considerevole che andrà ad incidere pesantemente sui bilanci dei Comuni che attualmente pagano 147 euro a tonnellata (quasi 15centesimi al chilogrammo) e che secondo le direttive regionali dovrebbero salire fino a 185 euro a tonnellata. Il Comune di Filadelfia, assistito dall'avvocato Andrea Falvo, del Foro di Lamezia Terme ha, quindi, impugnato il provvedimento evidenziando irregolarità come il fatto che la Regione prevede che nel 2018 i rifiuti da smaltire diminuiranno, per concludere con un aumento tariffario. Così come sembrerebbe che sindal20151a Regione sta iscrivendo in bilancio circa 110 milioni annui di ricavi da tariffa vigente e, sebbene i costi stimati per il 2018 ammontano a poco più di 80 milioni, la tariffa viene aumentata del 20%. La vicenda dunque potrebbe avere risvolti importanti perché in caso di accoglimento del ricorso la Regione Calabria dovrà rivedere attentamente anche le proprie previsioni di bilancio per il 2018. Con il ricorso il Comune di Filadelfia mette in discussione anche gli 80 milioni di euro che la Regione ha stimato come costi del servizio per il 2018. Tra questi vengono conteggiati anche spese che secondo la tesi del sindaco Maurizio De Nisi, non hanno nulla a che fare con il 2018, perché risalenti agli anni del commissariamento del settore rifiuti da parte della Protezione civile e relative a discariche non più in uso. I Comuni hanno già pagato con vecchie tariffe di smaltimento tali interventi, e se non sono stati effettuati, o i soldi non bastano - ad avviso di De Nisi - la soluzione non è ricaricare i costi sulla tariffa del 2018. Il sindaco De Nisi: Noi puntiamo all' annullamento della delibera non alla sospensiva;: Nel corso dell'udienza di ieri che la seconda sezione del Oàã (presidente Nicola Durante) ha rinviato al 28 novembre, data in cui i giudici dovranno determinarsi sull'istanza di sospensione definitiva, la Regione (difesa dall'aw. Enrico Francesco Ventrice, dell'Avvocatura) ha allegato la delibera del 19 ottobre scorso con la quale ha preso tempo fino al 30 novembre per valutare eventuali modifiche sulla tariffa. Noi puntiamo all'annullamento della delibera regionale - ha spiegato il sindaco Maurizio De Nisi- la sospensione è solo una presa in giro. Non faremo sconti e andremo fino in fondo a questa vicenda, perché è inammissibile aumentare senza validi motivi le tasse dei cittadini. Se il Oàã non dovesse darci ragione, ma ne dubito avendo letto il ricorso, andremo davanti al Consiglio di Stato e se necessario fino alla Corte di Giustizia Europea, perché è un nostro diritto e soprattutto un nostro dovere nei confronti dei cittadini. < Le nuove disposizioni prevedono un aumento del 20% sullo smaltimento -tit_org-

Il verdetto del giudice per le indagini preliminari manda il fascicolo "in soffitta"

Mater Domini, villette nella zona a rischio Archivate le accuse per i dodici indagati

[Redazione]

Il verdetto del giudice per le indagini preliminari manda il fascicolo "in soffitta". Nessun reato, nessun elemento idoneo a sostenere l'accusa in giudizio. Finisce "in cantina" l'inchiesta sulla costruzione delle villette a schiera in via Miraglia, località nota come "Paradiso" nel quartiere Mater Domini. A disporre l'archiviazione delle ipotesi di reato è stato il gip Pietro Scuteri, che ha così accolto la richiesta del sostituto procuratore Graziella Viscomi. Nel registro degli indagati sono stati iscritti; Luigi Bulotta, legale rappresentante dell'Istituto diocesano per il sostentamento del clero; Giancarlo Leo e Raffaella Squillace, direttori dei lavori; Domenico Sinopoli, legale rappresentante della ditta esecutrice dei lavori; Raffaele Campisi, legale rappresentante della concessionaria dell'appezzamento di terreno e del permesso a costruire; Giovanni Ciampa, dirigente di settore del Comune di Catanzaro; Paola Giacinti, responsabile del Suap; Sergio Fabrizi, architetto; Alessandro Ciacci, tecnico istruttore del Comune; Gianluca Robertelli, geologo; StellaAnna Grande, geologo; Luigi Ternavasio, tecnico comunale. Oltre alle contestazioni di natura penale, la vicenda aveva Non ci sarebbero elementi idonei a sostenere il giudizio avuto anche uno sviluppo dinnanzi alla Giustizia amministrativa: su richiesta dei ricorrenti, rappresentanti dall'avvocato Alfredo Gualtieri, nei mesi scorsi il Tribunale ha annullato - facendo propri i risultati di una consulenza tecnica - la classificazione di via Miraglia come "R4", ossia a rischio frana "molto elevato". Nel mirino erano finite la delibera n. 16 del 22 dicembre 2010 del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino regionale, la nota di notifica del 17 febbraio 2011 inviata al Comune e la nota del settore comunale Urbanistica del 15 dicembre 2009. Anche sulla base della riclassificazione (da "R2" a "R4") dell'area avvenuta nel 2010, la Procura aveva contestato ai dodici indagati - a vario titolo - i reati di truffa, falsità ideologica commessa da privato in atto pubblico o in certificati commessa da persone esercenti un servizio di pubblica necessità, falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici e abuso d'ufficio in concorso. E in questo contesto si era proceduto, nel 2015, con il sequestro delle villette da parte dei Carabinieri della sezione di polizia giudiziaria. Un passaggio al quale aveva fatto seguito, lo scorso maggio, il dissequestro chiesto e ottenuto dagli avvocati Nicola Cantafora ed Ermenegildo Massimo Scuteri per conto di un indagato e dei legali delle parti offese, cioè gli acquirenti di alcune delle villette sequestrate (che non sono stati mai materialmente sgomberati dalle abitazioni). Gli studi e i sopralluoghi condotti dal consulente del Tribunale hanno evidenziato lesioni compatibili con movimenti franosi attivi da molto lenti a estremamente lenti. E fra l'altro il confronto effettuato tra le foto dei rilievi dell'anno 2016 e le immagini degli stessi luoghi disponibili nell'archivio storico di Google Street View relative agli anni 2008 e 2012 ha permesso di osservare che le evidenze geomorfologiche ed il quadro fessurativo generale dell'area non sembra aver subito rilevanti modifiche nel periodo di tempo analizzato. < (g.l.r.) Già il Tribunale amministrativo aveva annullato la riclassificazione da "R2" a "R4" -tit_org-

Sabato a Davoli**Sarà fatto brillare l'ordigno inesploso***[Mario Arestia]*

a Sarà fatto brillare l'ordigno inesploso Mario Arestia DAVOLI È stata fissata per dopodomani, dopo riunioni avvenute nella prima decade del mese di novembre negli uffici della Prefettura di Catanzaro, l'operazione relativa alla gestione del disinnescamento e successivo brillamento dell'ordigno bellico rinvenuto nel territorio di Davoli in località "Malandrano", a ridosso della strada provinciale 128, alla fine del mese di ottobre. Il residuo bellico, ricordiamo, era venuto alla luce nel corso di alcuni lavori di manutenzione del metanodotto. L'ordigno, dopo l'intervento di messa in sicurezza a inizio novembre da parte dei militari dell'Esercito del reggimento "Genio guastatori" - facenti capo alla 2. Compagnia Guastatori dislocata a Castrovillari - è risultato essere una bomba aerea di fabbricazione americana. Si tratta del modello AN-M64, di circa 500 libbre, con spoletta AN-M103 con all'interno una quantità di esplosivo pari a circa 113 kg, sganciata e rimasta inesplosa durante il secondo conflitto mondiale. Il territorio davolese sabato sarà, dunque, suddiviso in tre zone. La zona A, che è il luogo del rinvenimento dell'ordigno e dove sarà effettuato lo spolettamento; la zona B, il luogo dove sarà fatto brillare; la zona C, che riguarderà il percorso e il trasporto del residuo. Una Davoli blindata, quindi, dalle 8 alle 15, nella quale saranno messi in essere tutti i provvedimenti previsti per questi interventi come il blocco del traffico e l'evacuazione delle case vicine alla zona A entro un perimetro di 850 metri. Nella zona A sarà eseguito il lavoro più importante e delicato dai militari del "Genio guastatori", dove la bomba sarà disinnescata per poi passare al trasporto del residuo in località "Fiume Secco" e al sotterramento dell'ordigno in un fosso al centro dell'alveo, dove l'ordigno sarà fatto brillare. Alle operazioni prenderanno parte militari dell'Esercito Italiano, le forze dell'ordine, i vigili del Fuoco, il Suem 118, il Corpo militare della Croce Rossa e il Comune, nella cui sede sarà attivato il Centro operativo comunale. Si tratta della bomba sganciata da un aereo nella II guerra mondiale. Con un peso stimato di 500 libbre il residuo contiene 113 kg di esplosivo. La bomba. L'ordigno bellico è stato messo in sicurezza dagli artificieri -tit_org- Sarà fatto brillare l'ordigno inesploso

Lavori pubblici, salta la commissione

[Letizia Varano]

Ieri è scaduta la manifestazione d'interesse per l'affidamento delle opere Letizia Varano GIRIFALCO. Salta la seduta di commissione consiliare lavori pubblici convocata dal suo presidente Luigi Stranieri, capogruppo dei "Cittadini liberi e attivi", avente ad oggetto i lavori urgenti di pronto intervento per la stabilizzazione della strada antistante il liceo Scientifico, per i quali l'amministrazione provinciale e la Regione hanno concesso al Comune l'utilizzo di 21 milioni di euro, dapprima destinati all'agibilità e all'abbattimento delle barriere architettoniche del palazzo municipale. Somme che sono state messe a bilancio, con il voto contrario della minoranza, con la delibera consiliare del 10 novembre nel corso di una seduta di eccezionale urgenza. È lo stesso consigliere di opposizione Stranieri a ricostruire la vicenda, rendendo nota la comunicazione con cui i consiglieri Filippo Giovanni De Stefani, Domenico Iapello e Concetta Piccione, facenti parte della commissione lavori pubblici, hanno motivato la decisione di non prendere parte alla seduta. In Consiglio - ha raccontato Stranieri - il sindaco parlava di paratie, palificate e trincee drenanti. Alla mia richiesta di vedere elaborati progettuali o qualcosa di simile seguono risposte sempre più nebulose. Ovviamente annuncio il mio voto negativo sostenendo che, per la mancanza di elaborati e risposte poco chiare, non posso dare il mio assenso alla variazione di bilancio. I miei timori trovano conferma mediante la ricezione di una pec inviata dal consigliere con delega ai lavori pubblici Filippo De Stefani, dal consigliere Concetta Piccione con delega alla pubblica istruzione e dal consigliere con delega alla protezione civile Domenico Iapello i quali hanno scritto che, dopo attenta verifica, presso i competenti uffici, hanno rilevato che non esiste, ad oggi, presso l'ente alcun elemento progettuale, fattuale o di altra natura che possa supportare un'analisi delle argomentazioni introdotte nella seduta. Sono gli stessi consiglieri di maggioranza a comunicare che si riserveranno di affrontare gli argomenti, oggetto della convocazione della commissione, nel momento in cui scrivono - esisteranno gli elementi tecnici e progettuali a supporto dell'iniziativa. Una circostanza sulla quale è partito all'attacco il gruppo di opposizione "Democratici per Girifalco" che, per bocca della consigliera Teresa Signorello, ha evidenziato quella che ha definito una situazione contraddittoria. Da una parte abbiamo un sindaco che, come si evince dallo stesso verbale dell'ultimo consiglio comunale - ha dichiarato la consigliera - ha parlato di un progetto in fase di ultimazione da parte degli uffici, dall'altra dei consiglieri di maggioranza che affermano l'esatto contrario. Il tutto quando oggi scade la manifestazione d'interesse per l'affidamento dei lavori per un importo di 21 milioni di euro. Credo che su questo aspetto sarebbero doverosi dei chiarimenti, perché sarebbe opportuno spiegare sulla base di quale presupposto viene indetta una manifestazione d'interesse se non esiste un progetto. < -tit_org-

**Il Comune di Motta ha ottenuto i fondi per l' adeguamento antisismico
Il Municipio verrà demolito e ricostruito**

[Giovambattista Caravia]

Il Comune di Motta ha ottenuto i fondi per l'adeguamento antisismico Il Municipio verrà demolito e ricostruito Giovambattista Caravia

Il Comune di Motta Santa Lucia ha approvato il progetto definitivo dei lavori per la demolizione e la ricostruzione della casa comunale. Un progetto nato da una delibera della Giunta regionale, datata 10/2016, con cui la Regione Calabria riteneva opportuno, al fine di garantire maggiore efficacia degli interventi sugli edifici finanziati con il programma di prevenzione del rischio sismico, ammettere a finanziamento esclusivamente gli interventi che prevedevano l'adeguamento sismico o la demolizione e ricostruzione, garantendo in tal senso un pieno adeguamento alle normative tecniche vigenti. Detto fatto. Il Comune di Motta Santa Lucia ha provveduto nel mese di febbraio ad approvare quindi un nuovo progetto preliminare redatto dall'ing. Leonardo Paonessa e, successivamente, quello definitivo alla realizzazione di una nuova casa comunale attenendosi alle normative antisismiche. Ma, a causa della mancanza di alcuni elaborati, il Comune di Motta Santa Lucia, nella graduatoria stilata dalla Regione Calabria, non risultò tra i comuni che avrebbero potuto usufruire del finanziamento. Nulla di perso, perché avendo la Regione Calabria riaperto successivamente i termini per la presentazione di nuovi progetti relativi sempre alla demolizione e ricostruzione casa comunale, il Comune mottese ha provveduto nuovamente a effettuare il progetto definitivo corrispondente, tra l'altro, alle esigenze del comune e conforme a quanto disposto dai vari decreti legislativi in quanto definisce le caratteristiche qualitative e funzionali dei vari lavori, il quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire. L'importo complessivo del progetto finalizzato alla concessione di contributi per l'esecuzione di interventi di adeguamento sismico o di demolizione e ricostruzione degli edifici di interesse strategico, approvato con delibera 78/2017 dalla Giunta Comunale mottese ammonta a 390 mila euro. L'importo complessivo per effettuare i lavori ammonta a 390 mila euro -tit_org-

Decollatura

Macchina di un operaio in fiamme nella notte

DECOLLATURA

[Redazione]

DECOLLATURA L'auto di un operaio è stata data alle fiamme nella notte tra martedì e mercoledì a Decollatura. Il fuoco ha letteralmente avvolto l'utilitaria di un operaio nella frazione Santa Maria. Sul posto sono intervenuti al più presto i vigili del fuoco partiti dalla sede lametina di Caronte, che hanno domato l'incendio che però ha mandato fuori uso l'auto. Dell'incendio, molto probabilmente doloso, si stanno occupando i carabinieri della Compagnia di Soveria Mannelli al comando del capitano Francesco Zangla. Nelle vicinanze dell'incendio nessuna videocamera che possa in qualche modo aver filmato movimenti sospetti. Non sembra però si tratti di un episodio da collegare al racket delle estorsioni nella Presila. < (v.l.) L'Incendio. L'auto carbonizzata a Decollatura -tit_org-

In via Duca d ' Aosta a Francica

Incendio distrugge l` auto di un bracciante agricolo

[Redazione]

In a a Incendio distrugge l'auto di un bracciante agricolo FRANCICA Ancora un'auto incendiata nel Vibonese. L'ultimo episodio si è verificato a Francica, dove intorno alle tré, nella notte tra martedì e mercoledì, le fiamme hanno avvolto una Fiat Punto, di proprietà di un bracciante agricolo di 40 anni del luogo. L'auto era parcheggiata in via Duca D'Aosta, proprio davanti all'abitazione del proprietario. Scattato l'allarme sul posto sono intervenuti i Carabinieri della locale stazione che hanno avviato le indagini. Qualche minuto dopo, avviati dagli stessi militari, sono giunti anche i Vigili del fuoco del Comando provinciale di Vibo Valentia. Il mezzo, nonostante l'immediato intervento, è stato quasi completamente distrutto dalle fiamme. Sul posto sono anche giunti i carabinieri del Nucleo operativo radiomobile. Indagini sono adesso in corso a 360 gradi per fare piena luce su quanto è successo. La pista seguita è quella dell'incendio di natura dolosa. Dall'inizio dell'anno sono stati diversi gli incendi di natura dolosa che si sono verificati nel Vibonese. Una scia senza fine da una parte all'altra della provincia. < (v.v.) -tit_org- Incendio distruggeauto di un bracciante agricolo

A San Costantino Calabro**Uso del defibrillatore Conclusi due corsi***[Francesca Schiavello]*

A In trenta alle iniziative di "Disabili senza barriere" e della "San Rocco" Francesca Schiavello SAN COSTANTINO CALABRO Ancora una volta le associazioni di San Costantino Calabro si sono impegnate nel sociale. Nello scorso fine settimana sono state programmate, da due diverse associazioni, due corsi di Bis-d (Basic life support/Defibrillation), cioè delle manovre da eseguire per intervenire in caso di "morte cardiaca improvvisa" che in Italia colpisce una persona su mille l'anno ed è la prima causa di morte. L'obiettivo del corso è quello di diffondere la conoscenza delle corrette nozioni di pronto intervento in presenza di una situazione di emergenza in attesa dell'arrivo dell'ambulanza. I punti del corso Bis-d sono stati tre: riconoscere i sintomi delle persone colpite da arresto cardiaco, conoscere e saper effettuare le tecniche di rianimazione cardiopolmonare (massaggio cardiaco) e saper utilizzare il defibrillatore automatico (Dea). Nella giornata del 3 novembre nei locali della biblioteca-videoteca San Rocco, organizzato dall'associazione di volontariato San Rocco, si è svolto il primo dei due corsi, durato cinque ore, con dieci partecipanti. Questo corso di formazione si è soffermato soprattutto sull'ambito sportivo, in cui è necessario dopo l'entrata in vigore, il 30 giugno di quest'anno, del decreto Balduzzi che definisce le linee guida sulla dotazione di defibrillatori e di dispositivi salvavita da parte delle associazioni sportive dilettantistiche. Il secondo si è svolto domenica 5 a opera dell'associazione "Disabili senza barriere", con venti corsisti. In questo caso il corso completo "pediatrico, adulto e sportivo" ha permesso all'associazione di ottenere un dispositivo Dea, che verrà collocato in paese in modo da essere utilizzato in caso di bisogno. Al termine dei corsi, tenuti dal presidente dell'associazione di protezione civile "Augustus" di Vibo Valentia e dall'istruttrice Stefania Lo Schiavo, è stato rilasciato a tutti i partecipanti un attestato. < "Disabili senza barriere". Alcuni dei partecipanti al corso -tit_org-

A Serra San Bruno una manifestazione di orientamento sportivo In 500 tra gli alberi della foresta di Santa Maria

[Francesca Onda]

A di In 500 tra gli alberi della foresta di Santa Presenti tanti ragazzi provenienti da vari istituti di tutta la provincia Francesca Onda SERRA SAN BRUNO Si è svolta, nei giorni scorsi, la manifestazione "Orienteering", comunemente conosciuto come lo sport dei boschi, che ha l'intento di conoscere il territorio. Sperimentatori d'eccezione per questa disciplina, sono stati gli oltre 500 alunni provenienti dagli istituti comprensivi di Vallelonga, di Fabrizia, Serra San Bruno, dall'istituto alberghiero "Gagliardi" di Vibo Valentia, dall'istituto d'istruzione superiore "Einaudi" di Serra San Bruno, dall'Istituto onnicomprensivo di Nicotera e dalla scuola superiore di Filadelfia, i quali accompagnati dai loro docenti, con curiosità, si sono addentrati alla scoperta del percorso nell'incantevole scenario di Santa Maria del Bosco. A presidiare le varie postazioni, e a garantire la sicurezza per la buona riuscita della manifestazione, si sono prodigati i volontari dell'associazione di protezione civile, "ProCiv Augustus" di Vibo Valentia, e le Guardie zoofile in servizio a Serra San Bruno. La manifestazione ha riscosso grande successo e ha creato tanto entusiasmo tra i partecipanti i quali hanno avuto modo di conoscere fino in fondo e ammirare lo scenario naturale che, molte volte, rimane sconosciuto anche ai residenti. Un'occasione davvero speciale per unire al movimento anche la conoscenza diretto dei beni ambientali e paesaggistici di un territorio che andrebbe valorizzato e fatto conoscere sempre di più. L'evento, organizzato dal Coni Point Vibo Valentia in collaborazione con la Fiso (Federazione italiana sport orientamento) e con il patrocinio del Comune, è nato dall'impegno per la promozione di questo sport, relativamente nuovo nella zona, del professore Salvatore Vinci, coordinatore dello staff tecnico del Coni Point di Vibo Valentia e figura di riferimento per la Fiso in Calabria. < Un'occasione per conoscere e riscoprire il patrimonio ambientale - tit_org-

Prove di protezione civile in tutti gli Istituti scolastici

[Redazione]

ROSSANO Iniziano quest'oggi le prove strutturali propedeutiche alla partecipazione all'avviso pubblico del Ministero dell'Istruzione per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza e riqualificazione degli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico. Seguendo un calendario ben preciso si procederà nell'ottica della riqualificazione e messa in sicurezza degli edifici con la sospensione delle lezioni in giorni stabiliti dei plessi scolastici dell'istituto Comprensivo "Alessandro Amarelli" che rimarranno chiusi per effettuare come delle prove strutturali necessarie alla partecipazione, da parte del Comune, all'avviso pubblico del Ministero dell'Istruzione. Le prove inizieranno nella scuola di Piragineti e nella scuola dell'infanzia e primaria del Polifunzionale-Porta di Ferro che resterà chiusa da oggi fino a sabato. Lunedì e martedì prossimi, invece, sarà la volta della scuola dell'infanzia di Donnanna. Infine mercoledì le prove saranno effettuate nella scuola dell'infanzia di Via Torino. Dopo le verifiche, le lezioni riprenderanno regolarmente. Questo è quanto prevede e spiega l'ordinanza firmata appositamente nella giornata di martedì scorso dal Sindaco Stefano Mascaro. L'avviso pubblico del Ministero della Pubblica Istruzione, a quanto, si apprende, si rifa al fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) e l'Amministrazione Comunale di Rossano intende presentare una proposta progettuale che prevede una spesa di 3,2 milioni di euro per effettuare una serie di interventi tesi a migliorare la sicurezza degli edifici scolastici. In particolare nell'idea progettuale si parla di adeguamento e miglioramento sismico, adeguamento impiantistico, messa in sicurezza per l'ottenimento dell'agibilità, bonifica dell'amianto e di altri agenti nocivi, superamento delle barriere architettoniche, efficientamento energetico, attrattività delle scuole intesa come ammodernamento degli spazi per la didattica e realizzazione di spazi funzionali per lo svolgimento di servizi accessori come la mensa, le aree verdi e infrastrutture per lo sport, promozione della scuola aperta al territorio e alla comunità, (annaru.) Il sindaco ha fissato il calendario di sospensione delle lezioni Verifiche strutturali. L'edificio scolastico di Porta di ferro -tit_org-

L'alluvione del 2016 fa scuola imprese e Comune si aggiornano

[Lucrezia D'Ambrosio]

UN ENORME FIUME DI ACQUA E DETRITI L'ALTRA ESTATE INVASE LA ZONA ASI. ORA IL COMANDAMENTO È: PREVENIR L'alluvione del 2016 fa scuola imprese e Comune si aggiornano La città aderisce con altre nove al progetto comunitario Derris) LUCREZIA D'AMBROSIO MOLFETTA. Mai più un disastro simile a quello che ha travolto l'area industriale di Molfetta a luglio del 2016. Con le aziende sommerse dall'acqua piovana esondando dalle lame. Il Comune si attrezza e, insieme con altre 9 città italiane, aderisce a Derris, in altre parole Il Comune che protegge, progetto comunitario rivolto alla pubblica amministrazione e alle piccole e medie imprese, finalizzato alla riduzione dei rischi causati da eventi climatici estremi e a minimizzare le conseguenze dei fenomeni aumentando la sicurezza sul territorio. Insomma, il Comune si fa promotore di una iniziativa che accompagna a scuola gli imprenditori del territorio e i suoi funzionari per formarli e metterli in condizione di attuare tutte le misure necessarie a fronteggiare eventuali calamità naturali. L'adesione al progetto, che non comporta spese per il Comune, punta a rendere le economie locali - puntualizza la delibera di giunta - maggiormente consapevoli rispetto al problema di cambiamenti climatici e delle azioni che si possono intraprendere per contribuire alla riduzione e prevenzione dei rischi. Tra gli obiettivi del progetto Derris, promosso e cofinanziato dalla Commissione europea nell'ambito del programma Life il cui capofila è Unipol Gruppo spa, assieme ai partner Città di Torino, Cineas, Anci, Coordinamento Agende 21 e UnipolSai, c'è l'implementazione di forme innovative di partnership pubblico-privato tra l'assicurazione, la pubblica amministrazione e le imprese, che creino sinergie e opportunità di tutela del territorio e di aumento della resilienza (la capacità di risalire la china in situazioni avverse, ndr); il trasferimento di conoscenze dall'assicurazione alla pubblica amministrazione e alle piccole e medie imprese su risk assessment e risk management di eventi catastrofici legati al cambiamento climatico; la realizzazione e diffusione tra le imprese di uno strumento di auto-valutazione per misurare il rischio e adottare misure di prevenzione e di gestione in caso di emergenza; lo studio di strumenti finanziari innovativi - continua la delibera - che permettano di muovere capitali per la riduzione dei rischi legati al cambiamento climatico. Le aziende di Molfetta interessate potranno aderire all'iniziativa entro il 22 dicembre contattando l'Ufficio comunale di Protezione civile al numero 080/8853101 oppure all'indirizzo protezione.civile@comune.molfetta.ba.it. Le imprese che aderiranno al progetto riceveranno supporto e formazione da parte degli esperti collaboreranno con il Comune nella definizione di misure di adattamento ai cambiamenti climatici. Il responsabile della Protezione civile tenente Gaetano Camporeale, individuerà le modalità più opportune per attivare le partnership] APERTE LE ISCRIZIONI Le aziende interessate a valutare i rischi e le contromisure possono contattare la Protezione civile entro il 22 dicembre MOLFETTA Il Comune e l'alluvione di luglio 2016 -titolo org-alluvione del 2016 fa scuola imprese e Comune si aggiornano

L'allarme da Jesce Il torrente puzza

[Onofrio Bruno]

ALTAIV1URA A FARSI PORTAVOCE DEL RISCHIO AMBIENTALE È DONATO LABORANTE. ARTISTA CHE CONOSCE BENE LA ZONA L'allarme da Jesce Il torrente puzza ONOFRIO BRUNO ALTAMURA. Il torrente Jesce puzza. Non quella a cui si era abituati, di tipo organico proveniente dal depuratore che di recente è stato potenziato. È qualcos'altro che non si conosce e che fa temere un possibile inquinamento da scarichi di provenienza ignota. Sono due settimane, quando tomo dalle rassegne in Masseria Jesce, che c'è questo cattivo odore ma è qualcosa di diverso e avverto pure un fastidio, come un prurito alla lingua. È la testimonianza di Donato Laborante, cantastorie e animatore culturale, che lancia ripetutamente degli Sos dalla vasta zona di campagna attraversata dal corso d'acqua. Bisogna andare in fondo a questa storia - aggiunge - perché in passato ho verificato anche la presenza di schiuma nel torrente. Il depuratore non c'entra. La sua capacità è stata ampliata e portata a una popolazione equivalente di 94mila persone. Jesce è un rigagnolo, praticamente impercettibile nella folta vegetazione infestante e nei canneti. Tra le contrade Sgarrone e Barone il corso d'acqua s'ingrossa con lo scarico del depuratore. Il fondo appare immelmato e l'ultimo intervento di pulizia risale a oltre tre anni fa quando fu prelevata una montagna di reflui organici. Proprio al punto di scarico ieri non c'era cattivo odore. Vuoi dire che il depuratore sta funzionando, continua Laborante. Quindi, nasce il sospetto. Seguendo il torrente o intercettandolo, per chilometri si passa per strade interpoderali che portano in via Carpentino. È tutto talmente vasto e poco abitato che è difficile da controllare. Tuttavia sono allarmi che non vanno sottovalutati. Sono già stati verificati sia per l'abbandono di rifiuti sia per strani incendi. Se ci fosse qualcuno con cattive intenzioni a scaricare con qualche camion, sarebbe possibile scoprirlo solo con appostamenti, aggiunge la sentinella civica. Lo Jesce attraversa un ampio territorio punteggiato di masserie per poi dirigersi nell'agro materano nel quale subisce altri scarichi, soprattutto di natura zootecnica, e dove persistono problemi agli impianti di depurazione. Tanto che nel Comune lucano non è consentito l'utilizzo delle acque per qualsiasi scopo, nemmeno quello irriguo o zootecnico. È una zona di grande pregio, con villaggi neolitici, tesori rupestri, cripte. La gente la osserva ammirata quando partecipa ai Park Park con raduno alla Masseria Jesce dove la prossima escursione è in programma domenica, alle 9. AMBIENTESos di Donato Laborante -tit_org-allarme da Jesce Il torrente puzza

L'appello alla privacy della Zanella

La moglie di Brizzi: lo state distruggendo = Questo tribunale mediatico distrugge la vita di un uomo

[Titta Fiore]

La moglie di Brizzi: lo state distruggendo Titta Fiore. i addolora molto ascoltare le accuse che J. VJ. sono state rivolte a Fausto perché non corrispondono in nessun modo alla persona che conosco. Lo state distruggendo. Claudia Zanella difende il marito Fausto Brizzi, il regista nell'occhio del ciclone per le accuse di molestie rivolte da alcune attrici. E dice: Stop al tribunale mediatico, non posso più uscire di casa. > A d'ora. 19 Il caso Stop al tribunale mediatico, non posso più uscire di casa>; Questo tribunale mediatico distrugge la vita di un uomo La moglie di Brizzi, Claudia: Chiusa in casa con mia figlia, anche questa è violenza. Le accuse non corrispondono alla persona che conosco Titta Fiore Claudia Zanella rompe il suo silenzio e, in una lettera aperta, si schiera a fianco del marito, il regista Fausto Brizzi, accusato di molestie sessuali da una decina di giovani attrici nella trasmissione Le Iene. Ho iniziato a fare l'attrice a 11 anni, oggi ne ho 38. In questi anni mi è capitato di sentire di tutto, racconti di molestie di produttori su attori e attrici, abusi di potere da parte di registi e casting (uomini e donne), avances ricevute poco gentili e decisamente fuori luogo. Ho anche conosciuto attori e attrici alla ricerca di notorietà a tutti i costi: il testo inviato a mezzo stampa non è solo l'appello di una donna ferita alla privacy o al rispetto per la sua famiglia finita nell'occhio del ciclone. Zanella tocca i punti caldi di una vicenda che in questi giorni sta dividendo l'Italia perché coinvolge l'etica e l'estetica, il costume e la morale, il rapporto tra i sessi, il ruolo dei mass media e il dibattito sul garantismo. Se buona parte di tutto ciò che ho sentito ed è circolato nel nostro mondo fosse vero, da essere umano profondamente rispettoso del prossimo, ne sarei profondamente disgustata continua l'attrice. Però deve esserci una distinzione: davanti alla violenza o all'abuso dobbiamo correre dai carabinieri e denunciare; davanti ad un approccio non gradito, invece, dobbiamo rispondere con un secco "no", e andarcene, come ho fatto io stessa molte volte in questi anni nell'ambiente del cinema, della televisione e della moda. Si può e si deve dire di no davanti ad una avance di un produttore o di un regista importante, se questo non ci piace. Perché la carriera si costruisce con il talento, lo studio, l'impegno, non a letto. Dopo le pesanti accuse rivolte a Brizzi in tv e sui giornali negli ultimi giorni, Claudia Zanella si era rifugiata dalla madre con la piccola Penelope Nina, di nemmeno due anni, e al settimanale Oggi aveva affidato laconiche parole di commento: Girano molte voci e tali sono per me. Poi, di fronte al crescendo di denunce e di polemiche sui presunti comportamenti impropri del marito, ha deciso di prendere posizione e di raccontare anche le sue sensazioni più intime di fronte a questo terremoto emotivo; Mi addolora molto ascoltare le accuse che sono state rivolte a Fausto perché non corrispondono in nessun modo alla persona che conosco, pur nutrendo il massimo rispetto per le donne che si sono sentite ferite. Mi spiace anche perché a prescindere dal fatto che l'imputato in questo tribunale mediatico sia mio marito, non trovo corretto per nessuno essere descritto come il peggiore dei criminali. Fausto Brizzi e Claudia Zanella si erano sposati sulla spiaggia di Sabaudia nell'estate del 2014, con una gran festa nella natura, e sullo stile di vita green di lei il regista aveva scritto anche un libro, *Il maschio e la femmina* Lanas di una bambina, i successi al cinema (Maschi contro femmine e Femmine contro maschi - titoli quanto mai profetici E >, Poveri maricchi, campione d'incasso a Natale 2016) raccontavano di un clima familiare sereno. Ancora Zanella: Mio marito ha ribadito, più volte, di non aver mai avuto rapporti con altre donne nel corso del nostro matrimonio, voglio parlarne da sola con lui, nel nostro privato, come è giusto che sia. Devo capire se come moglie mi ha mancato il rispetto. Sono madre di una meravigliosa figlia femmina, e devo essere di esempio. Nella bufera mediatica, la reputazione di Brizzi è andata in pezzi. L'iregista ha

25

Saracinesca incendiata, ora i Rocco meditano il trasloco

[Antonio Borrelli]

Saracinesca incendiata, ora Rocco meditano il trasloco Antonio Borrelli VARANO. Ancora una volta la criminalità ha avuto la meglio sul territorio nel silenzio generale. È stato decisivo l'atto criminale sferrato nella notte tra il 4 e il 5 novembre scorsi nello storico negozio di articoli sportivi Tuttosport in via Napoli, maggiore arteria commerciale dell'alto casertano. La famiglia Rocco, titolare dell'esercizio dal 1974, ha deciso di chiudere i battenti, almeno temporaneamente, allo scopo di riflettere sul proprio futuro e sulle iniziative da intraprendere per ripartire. Non potevamo rischiare un altro incendio, ha riferito il titolare, che pure si era ben presto adoperato per riaprire e sistemare il negoziopoche ore dopo il rogo nonostante fosse un giorno festivo. Un'azione che, sebbene non abbia provocato grossi danni grazie alla tempestiva segnalazione di un passante e al pronto intervento dei Vigili del Fuoco, ha certamente lasciato segni indelebili nelle vittime. La paura di subire nuovi atti dolosi o minacce probabilmente riconducibili al racket della criminalità organizzata, infatti, sta rebbe persino spingendo i proprietari a valutare l'ipotesi del trasferimento dell'esercizio in un'altra zona. Una decisione che avrebbe del clamoroso e che renderebbe ancora più assordante il silenzio delle Istituzioni locali - in primis dell'amministrazione comunale - su un caso tanto grave. Sulla dinamica dell'atto criminale stanno tuttora indagando i carabinieri. È intorno alle 3.30 del mattino che sulla saracinesca deinegozio qualcuno versa del liquido infiammabile, e si dà alla fuga mentre le fiamme si propagano in pochi secondi. Per fortuna all'interno non si registrarono altri danni. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Maltempo, allerta in Abruzzo

Molte le strade chiuse in tutta la regione. Problemi anche in Toscana

[Redazione]

Auto travolta da smottamenti: una donna è stata tratta in salvo. Molte le strade chiuse in tutta la regione. Problemi anche in Toscana. BOMA - Una donna è rimasta intrappolata con la sua auto in Abruzzo, su una strada interessata da due smottamenti lungo la statale 81 Piceno-Aprutina, in provincia di Teramo. Il veicolo è stato travolto da una frana e la donna è stata tratta in salvo dai vigili del fuoco. Un'altra frana in località Sciarra di Atri ha costretto i soccorsi ad evacuare un disabile da un edificio. Molte le strade chiuse per le violente piogge in tutta la regione. Alluvioni e frane devastano il territorio anche a causa della mancata tutela ambientale e dall'incuria amministrativa. Il centrosud è l'aria più colpita. Nel Teramano la Provincia è al lavoro dall'altra notte, con dodici ditte esterne chiamate a coadiuvare le squadre e i mezzi dell'ente impegnate soprattutto nei comuni di Silvi, Atri e Pineto dove sulle strade comunali e provinciali si stanno riversando quantità significative di acqua. Circolazione ferroviaria interrotta sulla linea adriatica, tra le stazioni di Montesilvano (Pescara) e Pineto (Teramo), per il rischio di esondazione del torrente Piomba, al confine tra i comuni di Città Sant'Angelo (Pescara) e Silvi (Teramo). Lo stop alla circolazione è stato disposto in via precauzionale. Per quanto riguarda i treni a lunga percorrenza, è stato istituito il servizio sostitutivo con autobus tra le stazioni di Pescara e San Benedetto del Tronto. Al momento risultano chiuse, per smottamenti e frane di versante, la provinciale 27 (Casoli) e 271 A (Stampalone) fra Pineto e Atri e il sottopasso sotto la A/14. Le strade dove l'ente sta intervenendo, anche se percorribili, sono la 45/a, località Cervano, interessata da una frana a valle, la Sp 42 in località San Giorgio, dove si registrano massi in carreggiata, la Sp 49 a Valle Castellana, dove ci sono massi in carreggiata, la sp 553 all'intersezione Cellino Tre Ciminiere, dove si sta intervenendo su sottopassaggi allagati, la sp 553 a Sant'Antonio interessata da uno smottamento di valle, la S.P.30 e 31 a Castilenti, dove ci sono diversi smottamenti, la s.p.23 a Cellino Attanasio interessata da allagamenti, la sp 28 al bivio Mutigna - non interessata da uno smottamento, la S.P.19 a Miano, dove si verificata una frana con fango sulla carreggiata, la S.P.3 a Sardinara dove c'è fango sulla carreggiata, la s.365 in località Pilone a Cermignano, interessata da fango sulla carreggiata, la s.p. 45 A e B a Tottea e Cervano. In seguito al maltempo che ha colpito anche la Toscana, alcune famiglie risultano isolate nel territorio di San Godenzo, in provincia di Firenze. Lo rende noto la Protezione civile della Città metropolitana di Firenze spiegando che sta intervenendo per raggiungere queste famiglie rimaste isolate a causa della neve e della caduta di alberi. E' stato nuovamente allagato l'edificio dell'Istituto Professionale di Stato "De Giorgi" di Lanciano, dove sono caduti anche pannelli dei controsoffitti. La scuola era stata inaugurata nel 2008, costo 5 milioni di euro, che vanta il primato di istituto più nuovo della città. Ieri massiccia protesta dei genitori dei 150 alunni delle sei classi della primaria Carabba ospitata da due anni al terzo piano del plesso. Emergenza in Abruzzo -tit_org-

Allerta della Protezione civile: vento e fulmini
Attesi temporali in Basilicata

[Redazione]

Allerta della Protezione civile: vento e fulmini POTENZA - Nuova allerta meteo emessa dalla Protezione Civile: attese piogge e temporali, localmente anche molto intense e accompagnate da fulmini, grandinate e forti raffiche di vento, sulla Basilicata e poi anche su Abruzzo, Molise, Puglia, Calabria e Sicilia. L'unica criticità rossa per rischio idrogeologico è in Abruzzo. Nessuna criticità prevista sul territorio lu- -tit_org-

Rischio alluvione e nessun intervento = Zero interventi e rischio alluvione

[Paolo Orofino]

Diversi corsi d'acqua senza manutenzione in aree già colpite da calamità alluvione e nessun intervento. La denuncia ai Tansi: In molte zone condizioni di evidente pericolosità a disastro. La denuncia di Tansi: In molte zone condizioni di evidente pericolosità. Zero interventi e rischio alluvione. Diversi corsi d'acqua senza manutenzione in aree già colpite da calamità di CATANZARO - Registrata la sostanziale inerzia rispetto alle problematiche evidenziate, si rileva che allo stato sussistono ancora oggi, in alcuni casi, condizioni di evidente pericolosità e di rischio, non potendosi escludere, anche per eventi piovosi di modesta entità, fenomeni di esondazione che avrebbero drammatiche conseguenze in termini di danno atteso e, soprattutto, di perdita di vite umane. Questo è un passo significativo della lettera che il capo della Protezione Civile, Carlo Tansi ha indirizzato al governatore Mario Oliverio. Tansi, nonostante le sue precedenti richieste, con la missiva lamenta i mancati adeguati interventi, per evitare possibili disastri in diverse zone ad alto rischio della nostra Regione. Vedremo se l'ulteriore grido d'allarme avrà gli effetti sperati. capo della Prociv calabrese prosegue la lettera ribadendo il richiamo e l'invito agli enti in indirizzo, ognuno per le proprie specifiche competenze, a dare impulso con la massima urgenza a tutte le attività relative alla programmazione ed all'attuazione degli interventi strutturali finalizzati alla mitigazione del rischio, con particolare riferimento a quelli che attengono al ripristino dell'efficienza idraulica dei corsi d'acqua, già programmati e dotati di opportuna copertura finanziaria, ma che al momento risultano ancora non avviati. La nota, per la precisione oltre che al governatore, è stata inviata a Calabria Verde, alle autorità distrettuale e regionale di Bacino e all'ufficio del Commissario Straordinario delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Calabria. In precedenza Tansi, sempre nero su bianco, aveva segnalato la grave situazione di sovralluvionamento di gran parte dei corsi d'acqua calabresi, in particolare nelle aree costiere, prossime alla foce, dove la maggior presenza di insediamenti abitativi determina elevatissime condizioni di rischio. Più nel dettaglio veniva sottolineata la compromissione dell'efficienza idraulica causata dal sovralluvionamento, ed aggravata dalla mancata pulizia manutentiva, che assumeva caratteristiche decisamente allarmanti in particolare nelle aree colpite di recente da intensi eventi alluvionali (fascia ionica meridionale Locride, area di Rossano-Corigliano, alto ionio cosentino). Nella missiva si fa anche cenno ai vasti incendi della scorsa estate che hanno finito per accentuare il rischio di smottamenti e frane. Ad oggi - conclude Tansi si deve inoltre registrare un ulteriore fattore di incremento delle condizioni di pericolosità e di rischio idrogeologico determinato dai vasti e numerosi incendi che durante l'ultima stagione estiva, particolarmente siccitosa, hanno interessato gran parte del territorio regionale. Infatti, l'assenza della copertura vegetale nelle aree percorse dal fuoco favorisce l'erosione accelerata delle acque di ruscellamento superficiale con conseguente aumento di trasporto solido ed ulteriore decremento dell'efficienza idraulica dei corsi d'acqua. Sulle aree incendiate il rischio è grave. Il capo della Protezione civile calabrese, Carlo Tansi -tit_org- Rischio alluvione e nessun intervento - Zero interventi e rischio alluvione

Incendi boschivi numeri in calo

[Redazione]

I ENTE PARCO Più prevenzione CONTINUA a rivelarsi efficace e proficuo l'approccio alla prevenzione agli incendi boschivi attuato dall'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte. La "formula" messa a punto per la difesa del patrimonio forestale e della biodiversità dell'Area Protetta prevede, difatti, il coinvolgimento delle Associazioni di Volontariato e Protezione Civile, dei Pastori, degli Allevatori e dei Coltivatori diretti, la cui opera integra il sistema inter-istituzionale già operativo in materia di incendi boschivi. Ai pastori in particolare, è stata affidata la interpretazione inedita del ruolo di "eco-pastore" e di "custode della natura aspromontana". Anche nella stagione estiva appena conclusa, nonostante una situazione drammatica sia a livello nazionale, sia regionale, il sistema Antincendi Boschivi del Parco Nazionale dell'Aspromonte ha funzionato. Meno dell'1% (circa 500 ettari) del territorio del Parco è stato interessato da incendi, tutti, comunque, sviluppatisi al di fuori dell'Area Protetta. Numeri, nonostante tutto, confortanti se paragonati ai dati catastrofici che hanno caratterizzato questo "annus horribilis" in Italia: con 25 mila ettari di "Zone a Protezione Speciale" e 22.500 ettari di "Siti di Importanza Comunitaria" andati a fiamme. -tit_org-

MOTTA SAN GIOVANNI Oltre a far quadrare i conti ha anche la delega alla Cultura

Il bilancio dell'assessore Mallamaci

In preparazione anche un piano antigelo dopo i rigori dello scorso inverno

[Paolo Vacalebre]

SAM Oltre a far quadrare i conti ha anche la delega alla Cultura: Il bilancio dell'assessore Mallamaci: In preparazione anche un piano antigelo dopo i rigori dello scorso inverno

MOTTA SAN GIOVANNI "Fin qui è stato un periodo di rodaggio ma, allo stesso tempo, di piena presa di coscienza di quella che è la situazione del paese. Certamente, posso dire che si tratta di un bilancio decisamente positivo che sfocia, in maniera puntuale, continua e quotidiana, con la vicinanza che abbiamo con i cittadini, punto principale del nostro modo di fare politica. La scorsa estate, piace ricordarlo, abbiamo fatto campagna elettorale non solo per le persone, ma con le persone. E tutto questo continua ancora adesso attraverso la nostra presenza costante nel palazzo comunale". Enza Mallamaci, assessore al Bilancio della squadra del sindaco Verducci, in breve tempo si è "pienamente" inserita nelle vicende amministrative del Comune di Motta San Giovanni. Fra le sue deleghe anche quella relativa alla Cultura. "Domenica, intanto - ricorda - ci sarà un importante appuntamento presso l'Accesso alla Porta Greca in cui verrà presentato il libro della nostra Angelica Taverna, e poi seguirà un dibattito su uno dei tanti problemi che affliggono i giovani, cioè le crisi di ansia. Sempre nell'ambito della cultura abbiamo aderito alla Campagna Nastro Rosa che ha avuto un impatto importante sul territorio di Motta San Giovanni, e siamo fra i pochi Comuni, soprattutto in Calabria, ad aver partecipato attivamente a questa iniziativa, una cosa mi gratifica molto. Allo stesso tempo proporrò alcuni momenti di lettura allo scopo di incentivare la cultura dei libri e di aprire, così, piccoli dibattiti sempre inerenti ai vari problemi che affliggono i giovani, ma anche gli anziani, con un'apertura verso i settori che sono leggermente più deboli nella società". Valido l'impegno di Enza Mallamaci anche nel campo della Protezione civile: "Sotto questo aspetto - fa sapere - la nostra amministrazione sta lavorando tanto e bene: stiamo, infatti, riadattando il Piano di protezione civile e stiamo, inoltre, prevedendo anche un Piano, cosiddetto 'antigelo', perché il territorio di Motta non si ritrovi come è successo durante l'inverno dell'anno scorso, quando le gelate improvvise hanno trovato impreparato il nostro territorio". Begala, altresì, una "chicca" Enza Mallamaci: "Stiamo valutando - svela -, l'adesione, come Alternanza Scuola-Lavoro, con l'Istituto Mattia-Preti di Reggio Calabria: avremo, quindi, per tre anni gli studenti di questa scuola sul territorio mottese".

' Wg ' - ' - - -tit_org- Il bilancio dell assessore Mallamaci

XIII Convegno di Tossicologia Clinica a Foggia

[Redazione]

XIII Convegno di Tossicologia Clinica a Foggia Oggi si terrà il XIII Convegno di Tossicologia Clinica della S.S.D. Centro Antiveneni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "O.O.R.R." di Foggia, Dirigente Responsabile Dott.ssa Anna Lepore presso l'Auditorium "ETrecca" dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Foggia, via Acquaviva 48. L'evento, al quale prenderanno parte le Autorità Regionali, la Protezione Civile della Regione Puglia, il Centro Nazionale Sostanze Chimiche dell'Istituto Superiore di Sanità, si aprirà con il riconoscimento da parte della Regione Puglia del Centro Antiveneni degli "Ospedali Riuniti" di Foggia come Unico Centro Antiveneni Regionale, concretizzato con la deliberazione della Giunta Regionale del 22/11/2016 n. 1741, avente ad oggetto "Accordo Stato-Regioni concernente la "Definizione di attività ed i requisiti basilari di funzionamento dei Centri Antiveneni (Rep. Atti 56/CSR del 28/02/2008). Individuazione Centro Antiveneni della Regione Puglia". Il Centro Antiveneni degli "O.O.R.R." è l'unica realtà aziendale del territorio pugliese ed è tra i nove Centri Antiveneni Nazionali, nonché tra i centri europei a collaborare sul rischio chimico. Oltre alla routine relativa alle intossicazioni, che sono in continuo aumento con un 35% dei casi in più rispetto al 2016 e un 33% di pazienti gestiti direttamente a domicilio soli 10 mesi nel 2017, con una notevole riduzione della spesa sanitaria regionale, il Centro Antiveneni ha approfondito la ricerca scientifica. Nella scorsa primavera è stato portato a termine il progetto, realizzato in associazione con l'Università di Foggia, con la Facoltà di Agraria e con l'Ente Parco Nazionale del Gargano, di ricerca di sostanze tossiche e metalli pesanti nei funghi eduli. Sulla scorta della riduzione della spesa sanitaria e dell'ottimizzazione delle scorte antidotiche, si sono preparate le basi per la realizzazione del progetto regionale per la mappatura antidotica della Regione Puglia, che se realizzata permetterà di gestire al meglio le emergenze tossicologiche. -tit_org-

L'INIZIATIVA

Festa dell'albero per gli Astroni

[Alessio Gemma]

L'INIZIATIVA Festa dell'albero per gli Astroni ALESSIO GEMMA RACCOGLIERE fondi per ricostruire l'oasi degli Astroni, devastata dagli incendi di questa estate. È lo scopo ultimo dell'iniziativa "La festa dell'albero" che si svolgerà da domenica a martedì alla Mostra d'Oltremare con il contributo di Wwf carabinieri forestali. Basta il costo di un caffè regalato da un napoletano su dieci, per raggiungere il nostro obiettivo, dichiara Donatella Bianchi, presidente nazionale del Wwf. Servono 50mila euro per recuperare i 150 ettari circa andati in fumo nell'oasi dall' 11 luglio al 26 luglio. Si potrà donare attraverso la piattaforma Meridonare, promossa dalla fondazione Banco di Napoli. Per tre giorni la Mostra apre le porte e offre gratuitamente la visione del suo patrimonio arboreo: 35 specie di alberi distribuiti su 60 ettari. Un calendario ricco di eventi: 28 laboratori messi in campo dal Wwf, soprattutto per i bambini, 9 spettacoli teatrali, un concerto domenica alle 10 dell'Orchestra Scarlatti, letture, un villaggio allestito da 40 carabinieri per far conoscere i vari cicli naturali, e la messa celebrata lunedì alle 10 dal cardinale Crescenzo Sepe. Dopo aver vissuto con ansia gli incendi di questa estate - racconta Donatella Chiodo, presidente dell'ente Mostra - abbiamo pensato a questa tre giorni in cui raccontare i nostri alberi dando una mano all'oasi degli Astroni. È un modo per avvicinare la città all'ambiente e trasmettere a bambini e scuole l'importanza della natura. Per il sindaco Luigi de Magistris la gente si deve schierare a difesa dei beni comuni. Quest'estate abbiamo pianto gli Astroni, il Vesuvio e tutto il patrimonio devastato. Per me è stato un errore smantellare il corpo forestale, che aveva una funzione di prevenzione fondamentale. Ci serve capire chi è stato a incendiare, ci serve capire quali sono le strategie criminali per cui si attenta così all'ambiente. E Sergio Costa, generale dei carabinieri forestali, afferma: Sugli Astroni è stato commesso un crimine non solo ambientale ma sociale. Sono luoghi che lasciano tracce nelle nostre anime. Stiamo portando avanti le indagini e presto arriveranno risultati. La manifestazione al via domenica alla Mostra avrà lo scopo di raccogliere fondi per ricostruire l'oasi dopo i roghi LA MOSTRA D'OLTREMARE "La festa dell'albero" si svolgerà da domenica a martedì alla Mostra d'Oltremare con il contributo di Wwf carabinieri forestali -tit_org- Festa dell'albero per gli Astroni

Maltempo Molise, sospeso collegamento via mare Termoli-Tremiti

[Redazione]

Mercoledì 15 Novembre 2017, 14:52 La Capitaneria di Porto ha diramato un avviso di burrasca valido fino al pomeriggio. Mareggiate sono state registrate sul lungomare nord di Termoli. A Termoli, in Molise, a causa del maltempo, sono stati sospesi i collegamenti via mare tra il Porto di Termoli e le Isole Tremiti (Foggia). La motonave Isoladi Capraia ha rinviato la corsa del mattino alle ore 13. La Capitaneria di Porto ha diramato un avviso di burrasca valido fino al pomeriggio. Il bollettino meteo prevede mare molto agitato e vento di nord-est a forza 8 contemporaneamente in corso. Mareggiate sono state registrate sul lungomare nord della città. Ieri è stato emesso avviso di allerta per criticità idrogeologica con codice arancione dalla Protezione civile del Molise, con intensificazione delle precipitazioni sulla fascia costiera. [red/mn](#) (fonte: Ansa)

Terremoti in Iraq e Iran, partiti da Brindisi nuovi aiuti per le popolazioni

[Redazione]

Partito dalla base Unhrd Brindisi secondo volo della cooperazione italiana con aiuti per terremotati in Iraq e Iran 15 novembre 2017 20:27 BRINDISI Prosegue il ponte aereo umanitario verso le zone colpite dal terremoto di domenica scorsa in Iraq e Iran. È partito alle 20 di oggi dalla Base di pronto intervento umanitario delle Nazioni Unite (Unhrd) di Brindisi un secondo volo umanitario della Cooperazione Italiana con 12 tonnellate di beni di prima necessità per le popolazioni colpite dal sisma. volo umanitario 4-2L Antonov 12, con destinazione Suleymania in Iraq, trasporta tende, coperte, medicinali, set da cucina, taniche e altri generi sanitari di prima necessità. Le operazioni di carico sono state condotte presso l'aeroporto militare O. Pierozzi di Brindisi dal personale di Unhrd con il supporto logistico del locale Distaccamento aeroportuale dell'Aeronautica Militare. Questo volo umanitario fa seguito al primo partito ieri, 14 novembre, sempre da Unhrd Brindisi, con a bordo tende, coperte, kit igienici e altri generi di prima necessità inviati dalla Cooperazione Italiana e dalla Protezione Civile italiana. volo umanitario 2-2-2 Questi due voli confermano quanto sottolineato dalla Presidente della Camera Laura Boldrini in visita alla base 11 novembre scorso: Unhrd Brindisi ha un ruolo fondamentale nel rispondere alla vocazione italiana all'aiuto umanitario e nel salvare migliaia di vite umane. Gestita dal World Food Programme (Wfp) e parte di una rete di sei Basi di pronto intervento umanitario delle Nazioni Unite, Unhrd Brindisi invia aiuti umanitari di primo soccorso ovunque nel mondo per conto della comunità umanitaria. Il Wfp è la più grande agenzia umanitaria che combatte la fame nel mondo fornendo assistenza alimentare in situazioni di emergenza e lavorando con le comunità per migliorare la nutrizione e costruire la resilienza. Il Wfp, il cui quartier generale è a Roma, ogni anno assiste una media di 80 milioni di persone in circa 80 paesi.

Morra de Sanctis; Pericolo sisma ed incendio: esercitazione con i Vigili del Fuoco

[Redazione]

DCIM100MEDIAMorra de Sanctis Esercitazione pratica oggi nel comune di Morra de Sanctis, presso lo stabilimento industriale Ema, con il Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino, in collaborazione con la Prefettura. L'esercitazione è stata finalizzata a testare appunto le tecniche di soccorso e le procedure operative da impiegare in caso di evento sismico che comporti il crollo di strutture ed incendio per conseguente rottura di una condotta del metano, con coinvolgimento di operai interni alla ditta Ema. I Vigili del Fuoco di Avellino hanno inviato sul posto per prima la squadra del distaccamento di Lioni, e poi nuclei specialistici, quali i Cinofili, Tas (topografia applicata al soccorso), Tpss (trattamento di primo soccorso sanitario), Saf (speleo alpino fluviali), Usar (nucleo specializzato per la ricerca di persone sotto le macerie), Nucleo Elicotteri con elisoccorritori, Ucl (unità di Comando Avanzato), e Nucleo Ncp (specializzato in opere provvisorie delle strutture danneggiate dal sisma). L'esercitazione non ha previsto il coinvolgimento della popolazione né di altre componenti della Protezione Civile, fatta eccezione della presenza di due ambulanze del 118 che hanno simulato il trasporto di due operai traumatizzati. I componenti del sistema di Protezione Civile hanno partecipato all'esercitazione per posti di comando, con attivazione del Centro di Coordinamento dei Soccorsi presso la Prefettura e del Centro di Coordinamento Comunale presso il Municipio di Morra De Sanctis. La simulazione delle operazioni di spegnimento della condotta di metano danneggiata dal crollo del capannone ed il salvataggio dei dispersi sotto le macerie sono state personalmente seguite dal Comandante Architetto Rosa Eliseo.

Maltempo, allerta arancione su Basilicata, Marche, Campania e Calabria

[Redazione]

Già da stasera forti rovesciMaltempo a Milano, strade allagateNon finisce l'allerta maltempo sull'Italia. Il sistema depressionario presentesul Mediterraneo centrale tenderà, nella giornata di domani, a stazionare sulmar Tirreno determinando ancora una fase di maltempo con venti forti fino aburrasca al Sud e sulle regioni del medio ed alto Adriatico. Sulla base delleprevisioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con leRegioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezionecivile nei territori interessati - ha emesso un ulteriore avviso di condizionimeteorologiche avverse, che integra ed estende quello diffuso nei giorniscorsi. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebberodeterminare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, inuna sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito delDipartimento.L'avviso prevede dalla serata di oggi, lunedì 6 novembre, precipitazionidiffuse, anche a carattere di rovescio forte, su Emilia-Romagna, Marche eUmbria nonché venti forti con rinforzi di burrasca prevalentemente dalquadrante nord-orientale su Emilia Romagna e Marche. Mareggiate lungo le costeesposte. Previste inoltre, dalle prime ore di domani, martedì 7 novembre,precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale sul Lazio,specie sui settori costieri meridionali e il persistere di precipitazionisparsa, anche a carattere di rovescio o temporale di forte intensità suSicilia, Campania, Basilicata e Calabria. Venti forti fino a burrasca, daiquadranti occidentali, sulla Sicilia e sulla Calabria, con possibili mareggiatelungo le coste esposte. I fenomeni saranno accompagnate da rovesci di forteintensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche divento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata, per la giornata di domani,allerta arancione sui settori centrali e settentrionali delle Marche, su granparte di Campania, Basilicata e Calabria. allerta gialla sul Veneto, suisettori meridionali dell'Emilia-Romagna, su gran parte della Toscana,sull'Umbria, su parte delle Marche, sul Lazio, sulle aree appenniniche dell'Abruzzo, sul Molise, sui restanti settori di Campania, Basilicata eCalabria, sulla Puglia meridionale e ionica e sulla Sicilia centro-occidentale.

Maltempo: tavolo in Prefettura, verso la riapertura della Sorrentina

[Redazione]

Sindaco Cuomo, c'è impegno a ripristinare accesso alle gallerie15 novembre 2017"Dalla Prefettura hanno garantito che in pochi giorni sarà ripristinato l'accesso alle gallerie di Varano e Privati". L'annuncio che dovrebbe porre fine al disagio degli automobilisti con code infinite sulla tratta Sorrento-Napoli, arriva dal sindaco di Sorrento Giuseppe Cuomo. Il sindaco ne ha parlato al termine della riunione tecnica convocata questamattina nella sede della Prefettura di Napoli, su sollecitazione dei primicittadini di Sorrento e di Castellammare di Stabia, per giungere ad una soluzione al blocco dell'unica via di accesso a scorrimento veloce alla strada statale sorrentina. All'incontro hanno preso parte il sindaco di Castellammare di Stabia, Antonio Pannullo, i vice sindaci di Vico Equense, Francesco Lombardi, di Massa Lubrense, Giovanna Staiano, e di Piano di Sorrento, Pasquale D'Aniello, l'assessore ai Lavori Pubblici di Vico Equense, Gennaro Cinque, e delegati dell'Anas e del Genio Civile della Regione Campania. "Siamo soddisfatti delle rassicurazioni ottenute - aggiunge Cuomo -. I tecnici hanno comunicato che sono in corso interventi sul rivolo che ha causato l'allagamento e sulla cabina elettrica danneggiata dall'acqua, che alimenta gli impianti di aerazione e antincendio. L'obiettivo è quello di riaprire abbreviato, anche con soluzioni provvisorie e contemporaneamente continuare a lavorare per risolvere definitivamente le problematiche esistenti. Ci auguriamo che le promesse saranno mantenute e che i collegamenti su gomma tornino alla normalità". Sul fronte dei disagi e dell'isolamento resta ancora Vico Equense con le frazioni alte. Qui gli incendi di quest'estate, con le prime piogge, hanno fatto franare la montagna bloccando alcune strade di accesso. Tags Argomenti: Napoli Protagonisti:

Gara di solidarietà per salvare gli Astroni, il cuore selvaggio di Napoli

[Redazione]

Raccolta fondi dopo l'incendio che questa estate ha devastato l'oasi del Wwf15 novembre 2017 Devastata a luglio da un incendio, la Riserva degli astroni può essere oggi ricostruita grazie al crowdfunding. L'iniziativa è stata lanciata dal wwf allamostra d'oltremare, nell'ambito della presentazione della 'festa dell'alberò che si svolgerà nel complesso napoletano di fuorigrotta dal 19 al 21 novembre. "Migliaia di ettari di vegetazione sono stati distrutti in Italia a causa degli incendi che hanno devastato il paese l'estate scorsa - ricorda donatella Bianchi, presidente nazionale del wwf -. E anche un'oasi del wwf, la riserva degli astroni, è andata in fumo. Oggi vogliamo ricostruirla e per farlo chiediamo ai napoletani di contribuire. Se un cittadino su dieci donasse 50 centesimi, meno di un caffè, avremo i fondi per riportare natura e bellezza nell'oasi degli astroni". La campagna è realizzata grazie al sostegno della prima piattaforma di crowdfunding social meridionale, collegata alla fondazione Banco di Napoli. Perdonare bisogna collegarsi al sito web www.Meridonare.it e cliccare sul progetto "salva il cuore selvaggio di Napoli". Chi parteciperà alla festa dell'albero domenica troverà, alla mostra d'oltremare, un "donamat", innovativa stazione digitale per la raccolta di donazioni anche in contanti e con il bancomat, oltre che con carta di credito. La raccolta fondi oltre al sostegno del comune di Napoli e del sindaco Luigi De Magistris ha un testimonial d'eccezione: l'ex nuotatore massimiliano Rosolino, che ha prestato il suo volto per salvare gli astroni. L'obiettivo della campagna è raccogliere 50 mila euro in 122 giorni. "Soltanto investendo sulla natura in città - continua il presidente del wwf - possiamo garantire ai cittadini una elevata qualità della vita e contemporaneamente proteggerli dalle conseguenze dei cambiamenti climatici. È questo l'obiettivo della campagna urban nature partita da Roma ad ottobre e che ora arriva a Napoli per la festa dell'albero. Ed è questo l'obiettivo dell'iniziativa, che lanciamo oggi, per aiutare l'oasi wwf di astroni, un'area naturale di enorme valore naturalistico in un contesto fortemente urbanizzato: il vero e proprio cuore selvaggio di Napoli, un bene prezioso per tutti i napoletani". Scopo del progetto è quello di riaprire l'oasi, patrimonio naturale condiviso dopo l'incendio della scorsa estate che ha interessato il 63% della superficie della riserva, bruciando ettari di sottobosco e centinaia di alberi secolari. I danni sono stati così ingenti che le risorse economiche a disposizione della riserva non consentono lo svolgimento di tutti i lavori necessari alla riapertura dei sentieri. Con il crowdfunding sarà possibile metterli in sicurezza, mantenere gli alberi storici, ripristinare la funzionalità idrogeologica delle aree e promuovere azioni per stimolare la crescita della vegetazione. Tags Argomenti: Napoli incendio Astroni Protagonisti:

Universiadi, De Luca al Governo: "Accelerare sulle procedure"

[Redazione]

Presidente della Campania: "Bene l'emendamento su Ischia" 15 novembre 2017 "Faccio appello al Governo affinché si acceleri per inserire negli atti finanziari all'esame in questi giorni, il previsto emendamento sulle Universiadi 2019. Consideriamo assurdo perdere anche un solo mese di tempo viste le scadenze che ci attendono ed essendo costretti a camminare sul filo del rasoio per garantire lo svolgimento dell'evento. Il dott. Raffaele Cantone ha già visionato le proposte relative ai poteri commissariali, tutto è pronto per accelerare come necessario sui tempi. Spero sia chiaro a tutti che lo snellimento dei tempi e delle procedure è decisivo per rendere possibile lo svolgimento delle Universiadi". Così il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca. "Intanto prendiamo atto con soddisfazione dell'emendamento sulla ricostruzione post-terremoto a Ischia, oggetto di una nostra iniziativa con i parlamentari campani la settimana scorsa", conclude De Luca. Tags Argomenti: Universiadi de Luca Protagonisti:

Sorrentina, vertice in prefettura. L'Anas: lavori complessi

[Redazione]

L'incontro per definire le opere necessarie al ripristino della strada interrotta per maltempo e frane 15 novembre 2017 Sorrentina, vertice in prefettura. L'Anas: lavori complessi Si è tenuta oggi presso la Prefettura di Napoli una riunione tra gli Enti territorialmente competenti circa gli allagamenti che il 6 novembre scorso hanno determinato la chiusura al traffico di un tratto della SS145 Sorrentina (dallo svincolo di Castellammare Centro, al km 3,600 a quello di Castellammare Villa Cimmino, al km 9,500). All'incontro oltre a rappresentanti di Anas hanno partecipato, tra gli altri, delegati della Regione Campania (compresi tecnici del Genio Civile e della Protezione Civile), i sindaci di Sorrento e di Castellammare di Stabia e rappresentanti dei Comuni di Vico Equense, Massa Lubrense e Sant'Agnello. Il confronto ha permesso di tracciare una prima linea d'intervento che prevede un'azione congiunta di tutti gli Enti, finalizzata alla risoluzione della problematica geologica e, conseguentemente, al ripristino delle condizioni di sicurezza, necessarie alla riapertura al traffico del tratto di statale. Il personale tecnico di Anas intervenuto alla riunione ha inoltre illustrato le attività svolte nell'immediato (sgombero del materiale all'interno dei tunnel e nelle aree attigue al tratto di statale, impiego di pompe idrovore, sopralluoghi tecnici quotidiani volti a tracciare stime dei danni ed a fare un'analisi dell'intervento per ciò che attiene anche al ripristino degli impianti), rappresentando anche le difficoltà che, via via, sono emerse durante l'esecuzione; in particolare è stata evidenziata la vastità dell'estensione delle aree di allagamento (che vanno ben al di là delle zone immediatamente afferenti alla statale), dovuta sia al cedimento di porzioni delle pareti dell'alveo del torrente Rivo Calcarella, sia a smottamenti di aree a valle della SS145 - situate nel territorio comunale di Castellammare di Stabia - che hanno ostruito il regolare deflusso delle acque del torrente. Le imperversare di condizioni meteo avverse e la difficile accessibilità dei luoghi hanno rappresentato due complicazioni ulteriori alla regolare esecuzione delle attività. Allo scopo di ricanalizzare parte delle acque accumulate lungo il 'Rivo Calcarella' (immediatamente a monte del corpo stradale), Anas ha quindi effettuato anche alcuni sopralluoghi aerei, finalizzati alla definizione dell'esatta ubicazione dei recapiti idraulici per il ripristino del normale deflusso delle acque. Nella giornata di oggi sono quindi proseguite le attività che hanno portato alla ispezione di un preesistente tombino (sottopassante la statale), sia da monte che da valle; tali attività d'ispezione non sono però state completate in quanto anche l'opera idraulica è risultata franata. Attualmente quindi - in attesa di una definizione delle azioni coordinate tra i vari Enti - Anas sta individuando soluzioni tecniche provvisorie (che si stanno vagliando anche in relazione alla complessa orografia del territorio), atte a garantire le ordinarie condizioni di deflusso delle acque del torrente. La riapertura al traffico del tratto di statale 145 interrotto sarà infatti possibile non appena ultimati i lavori descritti e non appena completati gli interventi per il ripristino provvisorio degli impianti delle gallerie, anch'essi illustrati da Anas nel corso della riunione. Tags Argomenti: Napoli sorrento maltempo Galleria castellammare Varano anas Protagonisti:

Aggredisce i carabinieri che difendevano la compagna: in manette

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo a Torre del Greco: bloccate diverse strade 7 novembre 2017 Chef muore dopo un'odissea in tre ospedali: scatta l'inchiesta 8 novembre 2017 Paura a Torre del Greco, crollo all'ex edificio della GdF: evacuate nove famiglie 9 novembre 2017 Paura sul Vesuvio, cede un costone nelle aree devastate dai roghi 12 novembre 2017 Aveva appena litigato con la compagna, picchiandola, poi era uscito di casa. La donna aveva chiamato i carabinieri ma, nonostante il loro arrivo, l'uomo aveva provato a rientrare in casa fino ad aggredire un militare. Arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni un 45enne di Torre del Greco, fermato nella tarda serata di ieri in un appartamento di vico Piazza. I militari della radiomobile corallina erano intervenuti perché chiamati da una donna picchiata dal convivente. Una volta sul posto hanno dovuto far fronte alla rabbia dell'uomo che, nonostante la loro presenza, voleva rientrare in casa. Dopo una colluttazione, che è valsa ai militari lesioni guaribili in sette giorni, i carabinieri gli hanno stretto le manette ai polsi ed oggi verrà giudicato con rito direttissimo dinanzi al giudice monocratico del tribunale di Torre Annunziata.

Maltempo: ancora pioggia sulle regioni centro meridionali

[Redazione]

15 novembre 2017 Allerta rossa in Abruzzo L'ampio vortice di bassa pressione, centrato sul Tirreno meridionale, continua a determinare condizioni di maltempo sulle regioni centro-meridionali italiane, con piogge, anche a carattere temporalesco, soprattutto su quelle del medio versante adriatico. Da domani la perturbazione si sposterà sul Mar Ionio e le precipitazioni tenderanno ad interessare maggiormente le zone ioniche. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quelli dei giorni scorsi. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi, mercoledì 15 novembre, il persistere di precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Abruzzo, Molise, Basilicata, Puglia e Calabria, in estensione dalla serata alla Sicilia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, possibile grandine e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per oggi, 15 novembre, allerta rossa sui bacini del Pescara e del Tordino Vomano in Abruzzo; allerta arancione sulle Marche, su parte dell'Abruzzo, sull'area garganica e su quella meridionale della Puglia. Allerta gialla, invece, sul versante costiero dell'Emilia Romagna, su gran parte dell'Umbria, sul Molise, sull'area costiera della Basilicata, sulla Calabria, sul versante occidentale e meridionale della Sicilia. Per la giornata di domani, giovedì 16 novembre, è stata valutata allerta arancione sull'area meridionale delle Marche, su gran parte dell'Abruzzo e del Molise, sull'area garganica e su quella meridionale della Puglia, sul versante ionico meridionale della Calabria, sul settore orientale della Sicilia. Allerta gialla, invece, sulla Basilicata, sui restanti territori di Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, Calabria e sulla zona centrale della Sicilia. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Giornata Diritti Infanzia, Telefono Azzurro in 1.000 piazze, 3500 i casi gestiti nel 2016 pedofilia in aumento

[Redazione]

15/11/2017 Giornata Mondiale Diritti dell'infanzia (20 novembre) 18 E 19 NOVEMBRE ACCENDIAZZURRO ANCHE NEI MOMENTI PIU' BUI PER UN BAMBINO C'E' LA LUCE DI TELEFONO AZZURRO IN OLTRE 1000 PIAZZE ITALIANE CON LA CASETTA DI LUCE, SIMBOLO DI ASCOLTO E DI AIUTO A OGNI BAMBINO ED ADOLESCENTE IN DIFFICOLTÀ. Vi aspettiamo in piazza: www.accendilazzurro.it Emergenza infanzia. E necessario aiuto di tutti: Nel 2016 accolte circa 100.000 chiamate, circa 3500 i casi gestiti Crescono abuso sessuale e pedofilia (+3,4%) 1 caso al giorno di bullismo è gestito in sinergia con le autorità Telefono Azzurro il prossimo 18 e 19 novembre scenderà in piazza in tutta Italia con AccendiAzzurro, la campagna di sensibilizzazione contro gli abusi sui bambini, in occasione della Giornata Internazionale per i diritti dell'infanzia del 20 novembre. Simbolo dell'iniziativa una Casetta di Luce, protagonista della mobilitazione generale in oltre 1000 piazze italiane. ([su www.accendilazzurro.it](http://www.accendilazzurro.it)) Una casetta di luce - il simbolo di ascolto, di calore e di aiuto a ogni bambino cui è stato spento il sorriso - per tenere viva l'azione di Telefono Azzurro, da trent'anni punto di riferimento dei bambini, tramite la linea gratuita ascolto 1.96.96, il servizio 114 - emergenza infanzia, il 116.000 (Minori scomparsi), la chat su azzurro.it, ma anche nelle scuole come nelle zone terremotate, nelle carceri e laddove ci sia bisogno di ascolto. E dirisposte immediate. La crescita dei casi di violenza nel paese nel mondo reale come in quello virtuale - obbliga tutti a porsi l'obiettivo di agire in maniera corale, concentrandosi sugli strumenti necessari per intercettare i segnali allarmati lanciati dai protagonisti di un'età così fragile. Il bilancio sociale 2016 di Telefono Azzurro (scaricabile qui <http://www.azzurro.it/it/chi-siamo/bilancio>) ne testimonia il dramma. Il documento redatto dall'Associazione, in collaborazione con la società Un-Guru, conferma da un lato il capillare lavoro di volontari e professionisti, dall'altro la necessità di rimanere vigili su temi sensibili a bambini e adolescenti, attraverso ascolto, quale primo fondamentale passo per comprendere ed aiutare concretamente. Telefono Azzurro in 30 anni di ascolto e di intervento ha aiutato più di 72.000 bambini e adolescenti. Il Bilancio Sociale sottolinea i progressi di un'associazione che si interroga su come il tempo in cui viviamo imponga di dare ai più giovani risposte nuove e adeguate alle loro esigenze, all'affermazione dei loro diritti e del loro benessere. Siamo vicini come se fosse il primo giorno a tutti i bambini vittime di violenza - dichiara il Professor Ernesto Caffo - Presidente e Fondatore dell'associazione - .anno trascorso ci ha visto impegnati su più fronti. Sulle aree terremotate ad esempio e nei confronti del bullismo tramite i laboratori didattici per la formazione a distanza. Dal 1987 fino ad oggi, il nostro obiettivo è sempre stato quello di dare un aiuto immediato e concreto, fatto di ascolto, intervento e supporto psicologico, a tutti quei bambini che, nel silenzio, subiscono abusi e violenze. Nel bilancio sociale sono analizzate le aree di intervento di Telefono Azzurro a supporto di bambini e adolescenti ASCOLTO E INTERVENTO - Al centro di tutto il suo impegno quotidiano a fianco di bambini e adolescenti, Telefono Azzurro continua a porre un unico grande valore: ascolto. Solo nel 2016 sono stati gestiti 4712 casi (Dettaglio regionale nell'approfondimento a fondo pagina) ha gestito circa 3500 casi (1618 all'1.96.96 e 1665 al 114) In Chat su azzurro.it sono stati 2.019 i contatti registrati, 712 nuovi casi gestiti inoltre: ha accolto circa 100.000 chiamate (23.000 all'1.96.96 e 75.000 al 114-emergenza infanzia) per la linea 116.000 - bambini scomparsi sono state 280 le segnalazioni accolte e 234 nuovi casi di scomparsa 22 ritrovamenti. Il Tempodel Web Essere online è uno status. I ragazzi oggi sono nativi digitali e la tecnologia accompagna ogni momento della loro vita. Lo confermano i dati dell'Osservatorio di Telefono Azzurro e Doxa Kids. I ragazzi percepiscono chiaramente alcuni rischi, primo fra tutti incontrare qualcuno che non è chi dice di essere (54%), seguito da essere contattato da estranei che chiedono indirizzo e numero di telefono (50%), ricevere richieste sessuali da parte di adulti (47%), anche in cambio di ricariche (39%). Sembrano percepire meno il rischio di visitare continuamente siti pornografici (28%), siti che esaltano anoressia o suicidio (25%) e i rischi legati allo scaricare

illegalmamente musica o video. #IlBullismo Nel corso del 2016 quasi 1 caso al giorno dei 2.315 ricevuti dal Centro Nazionale di Ascolto telefonico ha riguardato situazioni di bullismo e cyberbullismo, per un totale di 296 casi (12,8% del totale). L'età delle vittime sta abbassando: è un trend in crescita quello che vede come vittime bambini sempre più piccoli, anche di 5 anni (22% dei casi). #Pedofilia e Pedopornografia Si stima che in Europa siano 18 milioni i bambini vittime di abusi sessuali. Tra il 10% e il 20% dei minorenni europei subisce abusi sessuali durante l'infanzia e il 20% delle femmine e il 5-10% dei maschi europei sarebbe vittima di sfruttamento sessuale (WHO 2013). Rispetto al 2015, i casi di abuso sessuale e pedofilia gestiti da Telefono Azzurro sono aumentati del 3,4%: un totale di 301 situazioni di pronto intervento. Sulla linea 114, una vittima su due per abusi sessuali è una bambina con meno di 11 anni, mentre più di una segnalazione su quattro riguarda ragazzi e adolescenti (28%). #I Minori Scomparsi Secondo i dati consolidati di Europol sono 89 mila i bambini non accompagnati arrivati durante il 2015 nell'UE (erano 23 mila nel 2014) e di circa 10 mila si sono perse le tracce in Europa. Sarebbero 17.245 i Minori Stranieri Non Accompanyati presenti sul territorio italiano, secondo l'ultimo censimento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (30 Novembre 2016). Telefono Azzurro gestisce per l'Italia il numero unico europeo 116 000 coordinato da Missing Children Europe (MCE), la Federazione Europea per i Bambini Scomparsi e Sfruttati Sessualmente operativo in 27 su 28 Stati membri dell'Unione Europea, più Albania e Serbia. #Il Terremoto Il sisma che ha colpito il centro Italia nell'agosto del 2016 ha segnato la vita di migliaia di bambini, adolescenti e delle loro famiglie. Telefono Azzurro si è attivato dal giorno dopo la prima scossa in collaborazione con la Protezione Civile. È stato quindi attivato il Team di Emergenza di Telefono Azzurro formato da operatori e volontari, che dal 25 agosto 2016 è presente nel territorio di Amatrice. Aderire ad AccendiAzzurro significa stare dalla parte dei bambini. Solo con l'aiuto di tutti, Telefono Azzurro potrà ascoltare e fornire risposte concrete ai bisogni dei bambini ed adolescenti, sempre, 365 giorni l'anno, h24, al telefono, in chat, via email, sui social, whatsapp, nelle scuole.... Ma è necessario il supporto di tutti. Accendi l'Azzurro - 18 e 19 novembre Per informazioni: www.accendilazzurro.it Numero Verde: 800.090.335

Protezione civile "Allerta arancione su Gargano e Tremiti"

[Redazione]

Emergenza idrica, AQP: droni alla caccia di perdite nel Canale Principale

[Redazione]

di redazioneonline -15 novembre 20170CONDIVIDI Facebook Twitter tweet[acquedotto-pugliese-640x200]TOP
ADEmergenza idrica: droni alla caccia di perdite nel Canale Principale (la più antica arteria che conduce acqua nella regione pugliese dal fiume Sele) dell'Acquedotto Pugliese. Conclusa ispezione di un tratto del Canale Principale con drone subacqueo. L'attività straordinaria, unica esperienza in Italia, ha permesso la verifica di un tratto del Canale Principale interessato da dissesto, senza dover interrompere il flusso e quindi senza disagi per la popolazione, soprattutto in questo momento di perdurante siccità che sta ponendo a dura prova il sistema idrico potabile gestito da AQP. Due giorni di intenso lavoro hanno impegnato decine di lavoratori e personale tecnico altamente specializzato, che attraverso gli occhi elettronici di un ROV (Remotely Operated Vehicle), un sommergibile a comando remoto dotato di videocamera rotante a colori ad alta risoluzione e sistema sonar, hanno acquisito preziosi dati che permetteranno la pianificazione di interventi per il risanamento del Canale. L'attività ha interessato un tratto del Canale Principale, arteria che per prima, oltre cento anni fa, ha portato in Puglia acqua delle sorgenti del Sele. eccezionale opera, sin dai primi anni dalla sua realizzazione, per le caratteristiche costruttive e le condizioni geotecniche dei terreni attraversati, ha presentato fenomeni di dissesto, anche molto gravi, si pensi ad esempio al terremoto del 1980, e necessitato a più riprese di interventi manutentivi. Finora, attività ispettiva ha richiesto la interruzione del flusso e veniva svolta da tecnici. La tecnologia ROV sperimentata oggi con successo, presenta indubbi vantaggi. Maggiore sicurezza per i lavoratori che non devono più introdursi nel Canale e minori costi. Negli ultimi anni AQP ha investito oltre 300 milioni di Euro in progetti di riduzione e controllo delle perdite, introducendo sofisticati software gestionali e mettendo in campo una sistematica azione di ricerca con personale specializzato (squadre dotate di officine mobili sono impegnate quotidianamente, su tutto il territorio servito). Attività che ha permesso la sostituzione di 314 km di rete, la introduzione dei cosiddetti distretti idraulici e di valvole automatiche di controllo della pressione, la sostituzione di 2/3 del parco contatori utenza. Dal 2009 al 2016 il volume di acqua annualmente prodotto da Acquedotto Pugliese è stato ridotto del 10% (con un risparmio di circa 58 mln mc), nonostante un progressivo miglioramento della qualità del servizio fornito all'utenza. Oggi, secondo ultimo dato rilevato dall'ISTAT, il tasso di perdita lineare delle reti pugliesi (34,7% m3/km/gg) è sostanzialmente inferiore al valore medio nei capoluoghi di provincia italiani (50% m3/km/gg).

Protezione civile: allerta meteo arancione fino alle ore 18.00 del 16 novembre

[Redazione]

di redazioneonline -15 novembre 2017CONDIVIDI Facebook Twitter tweet[allerta-meteo1-640x360]TOP ADIl Centro Funzionale Decentrato della Protezione civile della Puglia ha emesso un avviso di allerta meteo arancione per arco ionico (Bacini del Lato e del Lenne), estesa fino alle ore 18 del giorno 16/11/2017. Un ampio vortice di bassa pressione, centrato sul Tirreno meridionale, continua a determinare maltempo sulle regioni centro-meridionali, con precipitazioni, anche a carattere temporalesco, specialmente sulle regioni del medio versante adriatico. Il minimo si porterà sul mar Ionio e le precipitazioni tenderanno a interessare maggiormente le zone ioniche. È quanto si legge in un avviso emesso dal Centro Funzionale Decentrato della Protezione civile in Puglia in riferimento alla perturbazione che interesserà intera Puglia. Per quanto esposto il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile ha emesso un Avviso di condizioni meteorologiche avverse prevedendo il persistere di precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale su tutta la regione. I fenomeni saranno accompagnati da procelle, la nota della Protezione civile darà rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, possibili grandinate e forti raffiche di vento. Il Centro Funzionale Decentrato ha valutato dalle ore 12:00 del 15/11/2017 alle ore 18:00 del giorno 16/11/2017: Allerta arancione su Gargano e Tremoli, Salento e Bacini del Lato e del Lenne e allerta gialla sul resto del territorio. La Sezione Protezione Civile, che seguirà l'evoluzione della situazione, invita a consultare gli aggiornamenti pubblicati sul sito, la tabella degli scenari, per una corretta comprensione degli effetti al suolo attesi per ciascun livello di allerta previsto, e ad attenersi alle raccomandazioni fornite nelle norme di autoprotezione consultabili sul sito della protezione civile regionale, conclude la nota.

Emergenza idrica, droni nel Canale Principale

[Redazione]

[citynews-f] redazione 15 novembre 2017 12:40 Condivisione Il più letti di oggi 1 Il cambio di passo dell'Arca: nuovi alloggi in città, ma pugno di ferro contro morosi e abusivi 2 Foggia senza musei, 29 dipendenti messi alla porta: Ora chi accoglierà studenti e visitatori? 3 Le possibilità formative e professionali della Forza Armata: affluenza record presso lo stand dell'Esercito 4 Imprenditrice denuncia: Noi esclusi dal servizio scuolabus per dispetto e in maniera faziosa [avw][avw][avw][avw] Approfondimenti emergenza idrica prosegue: la pressione dell'acqua verrà ulteriormente ridotta 31 ottobre 2017 emergenza idrica prosegue, vertice al Comune: Situazione invariata finché non si riempirà l'invaso 23 ottobre 2017 emergenza idrica colpisce la Capitanata: scatta ordinanza del comune contro gli sprechi di acqua 28 settembre 2017 Rubinetti a secco a Foggia: colpa di Occhito, la diga è ai minimi 11 settembre 2017 Emergenza idrica in Capitanata: si è appena conclusa ispezione di un tratto del Canale Principale con drone subacqueo. Lo ha annunciato Acquedotto Pugliese. Si tratta di un'attività straordinaria, unica in Italia, attraverso la quale si è potuto verificare un tratto del Canale Principale interessato da dissesto. Questa nuova metodologia di ispezione ha consentito di effettuare i controlli senza interruzione del flusso, e quindi senza arrecare ulteriori disagi per la popolazione, soprattutto in questo momento di perdurante siccità che sta ponendo a dura prova il sistema idrico potabile gestito da AQP. Due giorni di intenso lavoro fa presente Aqp hanno impegnato decine di lavoratori e personale tecnico altamente specializzato, che attraverso giochi elettronici di un ROV (Remotely Operated Vehicle), un sommergibile a comando remoto dotato di videocamera rotante a colori ad alta risoluzione e sistema sonar, hanno acquisito preziosi dati che permetteranno la pianificazione di interventi per il risanamento del Canale. Droni Aqp Canale principale (2)-2 Attività ha interessato un tratto del Canale Principale, arteria che per prima, oltre cento anni fa, ha portato in Puglia acqua delle sorgenti del Sele. eccezionale opera, sin dai primi anni dalla sua realizzazione, per le caratteristiche costruttive e le condizioni geotecniche dei terreni attraversati, ha presentato fenomeni di dissesto, anche molto gravi, si pensi ad esempio al terremoto del 1980, e necessitato a più riprese di interventi manutentivi. Finora, attività ispettiva ha richiesto la interruzione del flusso e veniva svolta da tecnici. Come precisa Aqp la tecnologia ROV sperimentata oggi con successo, presenta indubbi vantaggi. Maggiore sicurezza per i lavoratori che non devono più introdursi nel Canale e minori costi. Negli ultimi anni AQP ha investito oltre 300 milioni di Euro in progetti di riduzione e controllo delle perdite, introducendo sofisticati software gestionali e mettendo in campo una sistematica azione di ricerca con personale specializzato (squadre dotate di officine mobili sono impegnate quotidianamente, su tutto il territorio servito). Droni Aqp Canale principale (3)-2 Attività che ha permesso la sostituzione di 314 km di rete, la introduzione dei cosiddetti distretti idraulici e di valvole automatiche di controllo della pressione, la sostituzione di 2/3 del parco contatori utenza. Dal 2009 al 2016 conclude Aqp il volume di acqua annualmente prodotto da Acquedotto Pugliese è stato ridotto del 10% (con un risparmio di circa 58 mln mc), nonostante un progressivo miglioramento della qualità del servizio fornito all'utenza. Oggi, secondo ultimo dato rilevato dall'ISTAT, il tasso di perdita lineare delle reti pugliesi (34,7% m3/km/gg) è sostanzialmente inferiore al valore medio nei capoluoghi di provincia italiani (50% m3/km/gg).

Allerta meteo, ma domani scuole aperte

[Redazione]

15/11/2017 Allerta meteo arancione, il penultimo livello di pericolo, domani, in città. Non è prevista la chiusura delle scuole. La SORIS (Sala Operativa della Protezione Civile Regionale) ha comunicato, sulla scorta del bollettino di vigilanza meteorologico nazionale, un livello di criticità moderata per rischio idrogeologico ed idraulico per temporali per i Comuni delle zone di allerta A (versante tirrenico) ed I (versante ionico); un livello di allerta codice ARANCIONE e fase operativa di PREALLARME. L'avviso segnala a partire dalle ore 00 alle 24 di domani, giovedì 16, precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sicilia orientale, con quantitativi cumulati da moderati a puntualmente elevati. Al momento non è prevista alcuna interruzione delle attività. Se necessario seguiranno messaggi del sistema ALERT SYSTEM ed INFO SMS. Tale segnalazione rientra nelle attività di prevenzione ed informazione, nel territorio comunale, della popolazione per una maggiore consapevolezza degli eventuali rischi. Si raccomanda comunque di non sostare nei piani seminterrati e bassi degli edifici, nei sottopassi e di non transitare e/o sostare nelle zone facilmente allagabili e/o nei torrenti e negli impluvi. Le norme di comportamento di autoprotezione per rischio alluvioni e frane sono visionabili sul sito ufficiale internet del Comune di Messina servizio Protezione Civile.

Giugliano. Bando volontari Protezione civile, Forza Italia solleva critiche e ne chiede il ritiro - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] Ascolta ASCOLTAPOLITICA Giugliano. Bando volontari Protezione civile, Forza Italia solleva critiche e ne chiede il ritiro di REDAZIONE[80077_prot][INS::INS] GIUGLIANO. Il gruppo di Forza Italia interviene sul bando di Protezione civile emanato dal comune per reperire i volontari. Tale Avviso Pubblico, tra i vari requisiti, prevede, a parere dello scrivente in modo improprio, che allo stesso possono partecipare esclusivamente persone che NON appartengono ad altra organizzazione/associazione del volontariato di Protezione Civile o similari. Nel Regolamento del Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile, adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 29.06.2017, non sono previste queste esclusioni - scrivono i consiglieri di Forza Italia Giugliano rappresentati in Assise da Alfonso Sequino e Francesco Arovitola. "Le motivazioni per le quali sono stati esclusi dalla partecipazione i cittadini che "non appartengono ad altra organizzazione/associazione del volontariato di Protezione Civile o similari"; il ritiro [INS::INS] in autotutela del bando in oggetto; la verifica, in tempi brevi, della correttezza dei requisiti previsti in tale Bando; di ripubblicare il Bando, al termine delle verifiche poste in premessa, per consentire la partecipazione a tale necessaria ed illustre iniziativa, a tutti i cittadini".

Calabria - I provvedimenti approvati oggi dalla Giunta Regionale - - - Regioni.it*[Redazione]*

mercoledì 15 novembre 2017E tornata a riunirsi la Giunta Regionale, nel pomeriggio, sotto la presidenza del Presidente Mario Oliverio e con assistenza del Segretario Generale Ennio Apicella. Su proposta del Presidente Mario Oliverio - informa una nota dell'Ufficio stampa della Giunta - sono stati approvati il riconoscimento di interesse regionale del Museo d'Arte contemporanea Limen di Vibo Valentia, del Museo del Fumetto di Cosenza e del Museo M.Ar.Te di San Pietro a Maida; individuazione dei componenti della Commissione regionale per lo sport ed ancora approvata e adottata la Direttiva inerente il sistema di allertamento regionale per il rischio meteo idrogeologico ed idraulico in Calabria, in recepimento delle disposizioni della L. 225/92, così come modificata dalla L. n. 100/2012 e delle indicazioni operative n. RIA/0007117 del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Su proposta dell'Assessore alle Politiche Sociali Federica Roccisano la Giunta ha proceduto alla presa d'atto delle linee programmatiche di indirizzo del Tavolo di lavoro regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne. Le stesse linee recepiscono le indicazioni del DPCM 25 novembre 2016 e disciplinano la relativa erogazione delle risorse tramite il censimento dei Centri Antiviolenza regionali. Su proposta dell'Assessore all'Ambiente Antonella Rizzo la Giunta ha quindi approvato la designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) ed i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) ricadenti nella riserva naturale e regionale del Lago di Tarsia e della Foce del Crati. Sempre nella seduta odierna sono state approvate diverse variazioni di bilancio. mdv

Convegno internazionale Eurovelo

[Redazione]

giovedì 16 novembre 2017 fino a venerdì 17 novembre PALAZZO VESCOVILE, IN PIAZZA BENEDETTO XIII - GRAVINA IN PUGLIA

Giovedì 16 novembre 2017, alle ore 9.00 presso la sala del Palazzo Vescovile, in piazza Papa Benedetto XIII a Gravina in Puglia, si aprirà il convegno internazionale dal titolo "Il percorso cicloturistico EuroVelo5 nel tratto Appulo-Lucano. Economia, sviluppo e valorizzazione del patrimonio paesaggistico, culturale e ambientale". L'evento, organizzato dall'Assessorato ai Trasporti della Regione Puglia - Dipartimento di Mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Sezione mobilità sostenibile e vigilanza del trasporto pubblico locale, farà il punto sul percorso EuroVelo5 Londra Roma Brindisi. Un'occasione per riflettere sugli investimenti nazionali e regionali disponibili, sul coinvolgimento degli Enti locali attraversati dal percorso, e per approfondire l'impatto della bike economy sull'offerta turistica pugliese.

Programma:

Ore 9.30 | Registrazione Welcome Coffee

Ore 10.00 | Saluto del Sindaco di Gravina di Puglia, dott. Alesio Valente

Ore 10.15 | Saluto dell'Assessore ai Trasporti della Regione Puglia, dott. Antonio Nunziante

Ore 10.30 | Saluto del Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari, ing. Roberto Masciopinto

Ore 10.35 | Saluto del Presidente dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Bari, arch. Grazio Vitantonio Frallonardo

Ore 10.40 | "Il ruolo e le azioni della Regione Puglia per l'intermodalità tra sistemi di trasporto con particolare riferimento alla mobilità ciclistica e il percorso EuroVelo5", ing. Irene di Tria Dirigente Sezione Mobilità Sostenibile e vigilanza del TPL Regione Puglia

Ore 11.10 | "Effetti del percorso EuroVelo5 sulla valorizzazione del patrimonio storico-naturalistico del territorio della Murgia", ing. Barbara Loconsole Dirigente Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio Regione Puglia

Ore 11.40 | "Standard Europeo di Certificazione: prima esperienza italiana per lo sviluppo di EuroVelo5", dott.ssa Giulia Cortesi (FIAB) Coordinatrice di EuroVelo5 Italia

Ore 12.10 | "Condividere lunghi percorsi in bicicletta. La testimonianza e lo sviluppo della bike economy" dott.ssa Matilde Atorino Ideatrice di Bikenbike Piattaforma web per il cicloturismo

Ore 12.40 | "I percorsi ciclabili e le norme tecniche di progettazione", ing. Nicola Berloco Poltecnico di Bari

Ore 13.10 | "Le reti interregionali come volano per lo sviluppo economico e culturale dei territori", dott.ssa Liliana Santoro Dirigente Generale Dipartimento Infrastrutture e Mobilità Regione Basilicata

Ore 13.30 | "Il percorso EuroVelo5 in Basilicata", ing. Donato Arcieri Dirigente Ufficio Trasporti Regione Basilicata

Pausa Light Lunch

Ore 15.00 | "L'integrazione delle politiche di sviluppo del cicloturismo e la salvaguardia del patrimonio paesaggistico e ambientale. Il ruolo del parco nazionale dell'Alta Murgia", dott. ssa Luciana Zollo Parco nazionale dell'Alta Murgia

Ore 15.30 | Tavola rotonda con i rappresentanti degli Enti Locali "Lo sviluppo di EuroVelo5 in Puglia e Basilicata e il ruolo degli Enti Locali" Modera: Gian Luigi Rotunno Regione Puglia Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL. Introduce: Emanuele Venezia Rilevatore ufficiale percorsi EuroVelo. Parteciperanno alla tavola rotonda: i Sindaci dei Comuni di Monteleone di Puglia Accadia Sant'Agata di Puglia Candela Rocchetta S. Antonio Melfi Rapolla Venosa Palazzo S.Gervasio Banzi Genzano di Lucania Gravina in Puglia Matera Laterza Castellaneta Palagianello Palagiano Massafra Taranto Grottaglie Oria Francavilla Fontana Mesagne Brindisi; i Presidenti delle Province di: Città Metropolitana di Bari Brindisi Foggia Taranto Matera Potenza.

Evento accreditato CFP per Architetti e Ingegneri.

L'indomani, 17 novembre 2017, i relatori nazionali ed internazionali e le decine di ospiti attesi per la conferenza, potranno partecipare ad una visita guidata nel suggestivo territorio rupestre di Gravina, e nello specifico:

CHIESA SANTA MARIA DEL SUFFRAGIO (detta del Purgatorio): Fu costruita come cappella funeraria della famiglia Orsini tra il 1649 e il 1654, su commessa dei duchi Orsini di Gravina, genitori del Papa. Conserva la grande Pala d'altare della Madonna del Suffragio di Guarini.

FONTANA PUBBLICA LE QUATTRO FONTANE: Il monumento fu costruito nel 1778 per portare in città l'acqua dalla sorgente di Pozzo Pateo.

BASILICA CATTEDRALE SANTA MARIA ASSUNTA: Costruita dai Normanni alla fine dell'XI sec., viene ricostruita alla fine del XV sec., probabilmente dopo una distruzione causata da

un terremoto. Suddivisa in tre navate, con soffitto ligneo decorato, è ricca di opere di scuola napoletana, altari marmorei, un Coro in noce e una Pala in pietra del XVI sec. Nel piazzale antistante è situata la statua del Papa Benedetto XIII, nato a Gravina e Pontefice dal 1724 al 1730.

CHIESA RUPESTRE SAN MICHELE DELLE GROTTI: Collocata nel rione Fondovito (tra i due più antichi della città), è interamente scavata nel tufo, a pianta quadrangolare e suddivisa in cinque navate. Si presume risalga al VIII-IX sec. (secondo l'Istituto Centrale per il catalogo e la Documentazione risalirebbe alsec.). L'8 maggio di ogni anno, vi si celebra la festa di San Michele delle Grotte, in occasione della quale l'intero rione è addobbato con i "balloni".

CRIPTA SAN VITO VECCHIO: Per una migliore conservazione è stata fedelmente ricostruita all'interno della Fondazione. E. Pomarici Santomasi dopo essere stata esposta alla mostra internazionale di Bruxelles nel 1958. Il meraviglioso ciclo di affreschi bizantineggianti è dominato, al centro, da un maestoso Cristo pantocratore.

CHIESA RUPESTRE SAN BASILIO: E' ubicata nel rione Piaggio, il più antico della città insieme a Fondovito, e si presume risalga alsec. Circa. E' suddivisa in quattro navate da pilastri e da colonne irregolari e presenta l'abside originale collocato lateralmente all'ingresso.

CHIESA RUPESTRE SANTA MARIA DEGLI ANGELI (delle Tombe): Situata a ridosso del ponte viadotto, di fronte al bastione Medievale, risale all'inizio dell'XI sec. Circa. E' suddivisa in tre navate e nell'abside centrale conserva alcuni residui di affreschi ed un'ara utilizzata per la distribuzione dell'Eucarestia.

PONTE VIADOTTO ACQUEDOTTO: Ponte a doppia arcata, completato nel 1778, nacque come viadotto per raggiungere il santuario della Madonna della Stella e come acquedotto per approvvigionare la città. Divenuto simbolo di Gravina, collega le due sponde del burrone.

Mobilità sostenibile

SECONDO VOLO DELLA COOPERAZIONE ITALIANA CON AIUTI PER TERREMOTATI IN IRAQ E IRAN

[Redazione]

novembre 16, 2017 Prosegue il ponte aereo umanitario verso le zone colpite dal terremoto di domenica scorsa in Iraq e Iran. È partito alle ore 20.00 di oggi dalla Base di pronto intervento umanitario delle Nazioni Unite (UNHRD) di Brindisi un secondo volo umanitario della Cooperazione Italiana con 12 tonnellate di beni di prima necessità per le popolazioni colpite dal sisma. L'Antonov 12, con destinazione Suleymania in Iraq, trasporta tende, coperte, medicinali, set da cucina, taniche e altri generi sanitari di prima necessità. Le operazioni di carico sono state condotte presso l'aeroporto militare O. Pierozzi di Brindisi dal personale di UNHRD con il supporto logistico del locale Distaccamento aeroportuale dell'Aeronautica Militare. Questo volo umanitario fa seguito al primo partito ieri, 14 novembre, sempre da UNHRD Brindisi, con a bordo tende, coperte, kit igienici e altri generi di prima necessità inviati dalla Cooperazione Italiana e dalla Protezione Civile italiana. Questi due voli confermano quanto sottolineato dalla Presidente della Camera Laura Boldrini in visita alla base 11 novembre scorso: UNHRD Brindisi ha un ruolo fondamentale nel rispondere alla vocazione italiana all'aiuto umanitario e nel salvare migliaia di vite umane. Gestita dal World Food Programme (WFP) e parte di una rete di sei Basi di pronto intervento umanitario delle Nazioni Unite, UNHRD Brindisi invia aiuti umanitari di primo soccorso ovunque nel mondo per conto della comunità umanitaria. Visita il nostro sito web: www.unhrd.org. Il WFP è la più grande agenzia umanitaria che combatte la fame nel mondo fornendo assistenza alimentare in situazioni di emergenza e lavorando con le comunità per migliorare la nutrizione e costruire la resilienza. Il WFP, il cui quartier generale è a Roma, ogni anno assiste una media di 80 milioni di persone in circa 80 paesi.

Vigili del Fuoco: esercitazione sull'evento sismico e l'incendio di una condotta del metano / FOTO

[Redazione]

di Redazione 15 Novembre 2017, 19:10 0 commenti Vigili del Fuoco: esercitazione sull'evento sismico e l'incendio di una condotta del metano / FOTO [whatsapp] Il Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino, in collaborazione con la Prefettura, oggi 15 novembre, ha effettuato un'esercitazione pratica nel Comune di Morra de Sanctis, presso lo stabilimento industriale E.M.A. s.p.a.. L'esercitazione è stata finalizzata a testare le tecniche di soccorso e le procedure operative da impiegare in caso di evento sismico che comporti il crollo di strutture e l'incendio per conseguente rottura di una condotta del metano, con coinvolgimento di operai interni alla Ditta E.M.A. I Vigili del Fuoco di Avellino hanno inviato sul posto per prima la squadra del distaccamento di Lioni, e poi nuclei specialistici, quali i Cinofili, TAS (topografia applicata al soccorso), TPSS (trattamento di primo soccorso sanitario), SAF (speleo alpino fluviali), USAR (nucleo specializzato per la ricerca di persone sotto le macerie), Nucleo Elicotteri con elisoccorritori, UCL (unità di Comando Avanzato), e Nucleo NCP (specializzato in opere provvisorie delle strutture danneggiate dal sisma). L'esercitazione non ha previsto il coinvolgimento della popolazione, né di altre componenti della Protezione Civile, fatta eccezione della presenza di due ambulanze del 118 che hanno simulato il trasporto di due operai traumatizzati. I componenti del sistema di Protezione Civile hanno partecipato all'esercitazione per posti di comando, con l'attivazione del Centro di Coordinamento dei Soccorsi presso la Prefettura e del Centro di Coordinamento Comunale presso il Municipio di Morra De Sanctis. La simulazione delle operazioni di spegnimento della condotta di metano danneggiata dal crollo del capannone, ed il salvataggio dei dispersi sotto le macerie, sono state personalmente seguite dal Comandante Arch. Rosa D'Eliseo.

Taranto ? Meteo: allerta arancione della Protezione Civile.

[Redazione]

Emergenza idrica in Puglia, un drone subacqueo va a caccia di perdite nel Canale Principale - FOTO

[Redazione]

Un drone subacqueo per monitorare il Canale Principale,arteria che per prima, oltre cent anni fa, ha portato in Pugliaacqua delle sorgenti del Sele. Si è conclusa nelle scorse oreispezione organizzata da Acquedotto Pugliese per andare a caccia di perdite in un particolare tratto del canale interessato da dissesto.attività straordinaria, unica esperienza in Italia, ha permesso quindi la verifica senza dover interrompere il flusso e quindi senza disagi per la popolazione, soprattutto in un momento di perdurante siccità che sta ponendo a dura prova il sistema idrico potabile gestito da AQP. Due giorni di intenso lavoro hanno impegnato decine di lavoratori e personale tecnico altamente specializzato che, attraverso gli occhi elettronici di un sommergibile a comando remoto dotato di videocamera rotante a colori ad alta risoluzione e sistema sonar, hanno acquisito preziosi dati che permetteranno la pianificazione di interventi per il risanamento del canale.eccezionale opera, sin dai primi anni dalla sua realizzazione, per le caratteristiche costruttive e le condizioni geotecniche dei terreni attraversati, ha presentato fenomeni di dissesto anche molto gravi (alcuni dettati dal terremoto del 1980), e necessitato a più riprese di interventi manutentivi.